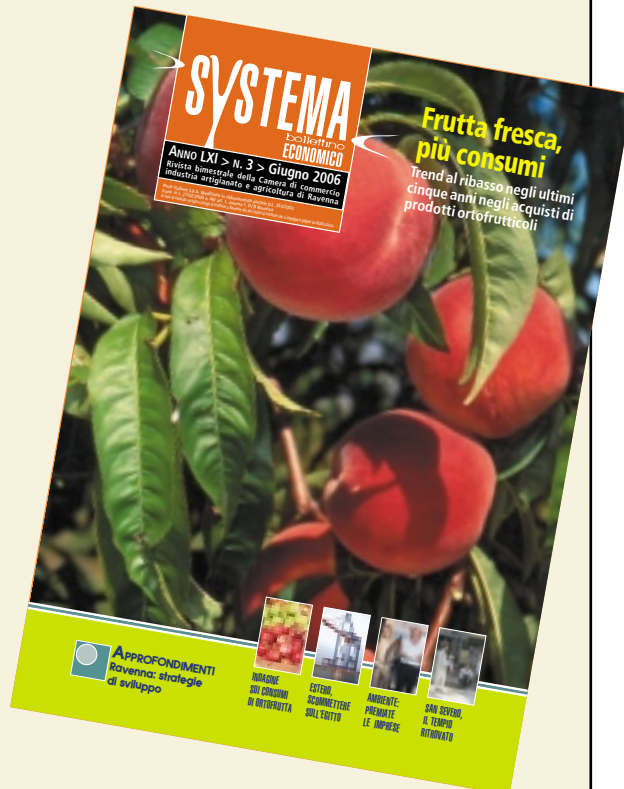




Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna
Anno LXI numero 4 agosto 2006

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli,
Fabiola Licastro, Laura Lizzani,
Giovanni Casadei Monti, Paola Morigi,
Barbara Naldini, Maria Cristina Venturilli,
Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Valeria Giordani

Tel. 0544 481471 Fax 0544 481407

ufficio.comunicazione@ra.camcom.it

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Nadia Ancarani, Eraldo Baldini, Roberta Drei,
Pina Macrì, Paola Saiani, Francesca Triossi

Foto

Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa,
Tommaso Raffoni, Fabrizio Zani

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturilli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Service - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14

48100 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo
postale a cui viene inviato **Systema**,
mettersi in contatto con

Ufficio Studi


Camera di commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it



AGOSTO 2006

- >5< **EDITORIALE**
Alcuni temi da discutere di **GIANFRANCO BESSI**
- >6< **OSSERVATORIO IMMOBILIARE**
Il mercato delle seconde case
- >12< **ESPORTAZIONI**
Aumenta l'export delle imprese di **FABIOLA LICASTRO**
- >19< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Scommettere sul Messico di **FRANCESCA TRIOSI**
- >22< **Imprese e nuove tecnologie** di **PINA MACRÌ** e **PAOLA SAIANI**
-  **APPROFONDIMENTI**
La città e il mare si riscoprono
- >34< **CONVEGNI E DIBATTITI**
Fra libertà e democrazia: l'eredità di J.S. Mill di **NADIA ANCARANI**
- >39< **NUOVA IMPRENDITORIA**
Imprese sempre più al femminile di **FABIOLA LICASTRO**
- >45< **INNOVAZIONE**
Brevetti, finanziamenti agevolati di **ROBERTA DREI**
- >47< **PIACERI**
Aria frizzante d'autunno di **ERALDO BALDINI**
- >49< **LIBRI**
Laura Gambi e le strade di Lena di **ERALDO BALDINI**
- >50< **CULTURA**
Il viaggio di Dante di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**



ALCUNI TEMI DA DISCUTERE DI GIANFRANCO BESSI

Nello spazio di pochi giorni Ravenna è stata sede di due importanti iniziative legate ad altrettanti temi quanto mai d'attualità: logistica e agroenergie. Si tratta di due questioni strategiche.

Ravenna è una piattaforma logistica naturale a servizio del Paese. La sua collocazione la rende fondamentale per sviluppare la dorsale adriatica verso il Centro Est Europa, senza passare dall'ormai intasatissimo snodo di Bologna.

È evidente che per trasformare le potenzialità in realtà, occorrono investimenti e rapidità decisionale.

Il porto è il fulcro di questa piattaforma, ma per renderlo competitivo servono i finanziamenti necessari ad approfondire i fondali fino a 14,50 metri. Altrettanto strategici sono i collegamenti stradali e ferroviari. La E55 – come diciamo da anni – deve essere realizzata senza più indugi: è il segno dell'ammodernamento del Paese.

Non basta fare arrivare le merci al porto, sono necessari i mezzi per smistare i carichi verso l'Europa. Occorrono, allora, i collegamenti ferroviari, anche se il nostro Paese in tema di Alta Velocità, ad esempio, è in coda ai Paesi europei più avanzati.

Importanti in questo senso sono gli investimenti confermati dal Ministro Antonio Di Pietro.

Auspichiamo che per le agroenergie non si segua la stessa stra-

da. Non possiamo continuare a pagare altissime bollette petrolifere, dobbiamo rivolgerci a fonti energetiche alternative.

Le produzioni agricole sono fonti rinnovabili, ma agricoltura e industria devono trovare un accordo vantaggioso per entrambe. Solo in questo modo sarà possibile dare vita agli impianti,

tenendo sempre presente che produzioni a biomasse o ad altre alimentazioni esistono già da anni in America e nel Nord Europa, area storicamente attenta alle questioni ambientali. Avendo, comunque, ben presente che non possiamo permetterci di aspettare qualche decennio prima di decidere.



Il Ministro Paolo De Castro al convegno "Agroenergia, alla ricerca della corretta filiera"



Il vicepresidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, alla conferenza "Logistics & Mobility"



Il mercato delle **seconde case**

Riportiamo una sintesi dello studio sul mercato immobiliare in Italia predisposto da Nomisma, su dati della Federazione degli agenti immobiliari.

Il mercato delle seconde case per vacanza, anche in questi ultimi dodici mesi, ha evidenziato tendenze di crescita, ma con rallentamenti nelle dinamiche dei prezzi, seguendo così il trend di generale raffreddamento che si sta percependo anche nei mercati immobiliari principali. L'offerta viene segnalata in crescita, ma incapace di soddisfare in modo esauriente la domanda, anch'essa in piena evoluzione e sempre più spesso proveniente dall'estero, in particolare da Germania, Inghilterra e Svizzera. Stabili, poi, i contratti di compravendita stipulati, giudicati dagli operatori invariati rispetto all'anno precedente, ad evidenziare una problematica fondamentale per questo settore, ossia la qualità di quanto presente sul mercato, non sempre in grado di assecondare i "desiderata" della domanda.

Oltre alla qualità intrinseca dell'immobile ricercato, sia esso di nuova costruzione che già realizzato, la domanda sembra valutare sempre più altri fattori quali i servizi presenti nella località turistica, l'infrastrutturazione del territorio (viabilità, parcheggi), la cura degli elementi di carattere ambientale e le attrazioni in grado di rispondere alle esigenze di fasce di età differenti (adulti, bambini, anziani).

Il mercato della locazione sembra presentare i problemi maggiori, con lievi flessioni della domanda e del numero di contratti a fronte di un'offerta percepita in leggero rafforzamento.

In generale, comunque, l'immobile "tipo" ad uso vacanza preferito dalla domanda d'acquisto dovrebbe avere le seguenti caratteristiche: essere un bilocale dotato di cucina o angolo cottura, bagno, camera da letto, terrazzo, posto auto, camino (principalmente per le località montane) e giardino. Molto apprezzata poi l'ubicazione in zone facilmente raggiungibili con mezzi pubblici o privati e prossime a spiagge (per le località marine) o impianti sciistici (in montagna). Per quanto riguarda i prezzi di compravendita, il 2006 si caratterizza per un significativo ridimensionamento della crescita sia nelle località marine che in quelle montane. Le variazioni percentuali osservate l'anno scorso erano pari rispettivamente a 6,7 e 6,8 punti percentuali, mentre quelle registrate attualmente si collocano al 5,3% e 4,2%. Dopo un biennio in cui l'accelerazione nei prezzi era più consistente in corrispondenza delle località di montagna, oggi tale relazione

si inverte a vantaggio delle città di mare.

Passando all'analisi delle prime dieci posizioni per quanto riguarda i top prices delle seconde case per vacanza in ottimo stato, posizionate nelle zone più pregiate delle principali località turistiche, emerge, anche nel corso di questi ultimi mesi, come Cortina d'Ampezzo si confermi la località più costosa, con valori che superano i 15.000 euro al mq.

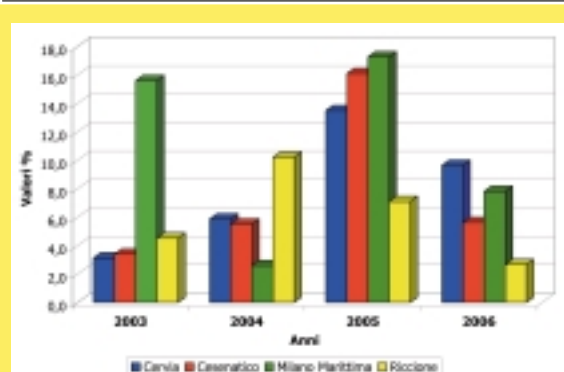
Inoltre risulta particolarmente interessante verificare i principali movimenti nelle posizioni delle località rilevate. Rispetto al 2005 non si osservano sensibili spostamenti; si confermano stabili ai primi posti la già citata Cortina d'Ampezzo e Santa Margherita Ligure, mentre Porto Cervo guadagna il terzo gradino del podio a scapito di Forte dei Marmi. Invariate anche le posizioni di Capri e Alassio, mentre un altro avvicendamento si verifica più in fondo alla classifica con Sestri Levante, che "ruba" il settimo posto

a Madonna di Campiglio, raggiunta da Porto Rotondo. Inoltre si segnala all'ultimo posto Fregene, la quale rappresenta una nuova entrata, provocando così l'uscita di Viareggio. Si sottolinea come le località marine occupino la maggior parte delle posizioni della classifica in esame; solo le località di montagna esclusive come Cortina d'Ampezzo e Madonna di Campiglio riescono a contrapporsi ai livelli di prezzo raggiunti dalle città di mare.

Focalizzando l'attenzione sulle singole località montane si osserva come, considerando esclusivamente la top ten dei prezzi riferiti alla montagna, alle spal-

“
Boom di prezzi a Marina di Ravenna (+15,8%), che supera Capri (+15%)
”

PREZZI DI COMPRAVENDITA



Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Nomisma e F.I.M.A.A.



Marina di Ravenna

le delle località montane già inserite nella classifica generale, si collochi Courmayeur, zona di grande prestigio inserita per la prima volta nella nostra indagine, sottraendo la terza posizione a Corva-

ra. Perdono posizioni anche Bardonecchia, che passa dal quarto al settimo posto, e Breuil-Cervinia, dal settimo al decimo; tali movimenti favoriscono la nuova entrata di Gressoney La Trinité e la scalata di una posizione per Ortisei.

Per quanto riguarda poi le variazioni annue subite dai prezzi, notiamo che la miglior performance è ad appannaggio di Pinzolo, in crescita del 10,9%; seguono a breve distanza Ovindoli e Roccaraso, entrambe con variazioni pari al 10%, e ancora Madesimo e Cesana Torinese (+9,3%). Quest'ultima appare la località della zona montana piemontese che ha maggiormente goduto dell'effetto Olimpiadi invernali 2006 arricchendo così il livello dei servizi offerti. Importante osservare come rispetto all'anno precedente vi sia stata una forte riduzione dell'intensità di crescita nelle top five: nel 2005 queste vedevano aumentare i propri valori in media di quasi

MARINA DI RAVENNA TRA LE BIG

Marina di Ravenna è la località balneare italiana dove gli immobili turistici si sono maggiormente rivalutati. Lo rileva una ricerca svolta da Nomisma e dalla Federazione degli agenti immobiliari su scala nazionale. "Considerando la classifica riferita alle prime cinque località in termini di crescita dei valori – spiega Luca Dondi, ricercatore di Nomisma – emerge che Marina di Ravenna si conferma ancora una volta leader, evidenziando una variazione del 15,8% che, se sommata a quanto rilevato l'anno precedente, determina un incremento delle quotazioni del +35,3%, rivelandosi la realtà turistica in più forte espansione di questi ultimi anni".

Al secondo posto nella corsa dei prezzi si colloca Capri, riscontrando un aumento annuo pari al 15%, con una dinamica perciò simile a quella di Marina di Ravenna, sebbene si tratti di mercati rivolti a target sensibilmente diversi. A seguire, troviamo località come Marina di Ragusa (+14,5%), Portovenere (+13,1%), favorite da una forte attività di riqualificazione in atto, ed infine Pineto (+12,5%).

"La crescita del valore degli immobili nei lidi ravennati – spiega il vicesindaco Giannantonio Mingozi – è la conferma del positivo andamento del turismo, che ha scelto le nostre località per la qualità dell'offerta".

Le località più richieste sulla riviera emiliano-romagnola risultano essere sempre le più rinomate ossia Rimini, Riccione, Milano Marittima e Cesenatico, anche se appaiono in aumento gli investimenti a Cattolica e Marina di Ravenna, nuove capitali della mondanità e del trendy. Tra le località emergenti per il mercato degli immobili turistici, troviamo invece Casalborgsetti, Porto Corsini, Lido Adriano, Porto Garibaldi. I prezzi di compravendita delle seconde case per vacanza in Emilia Romagna hanno mostrato nel corso di questi ultimi dodici mesi un incremento percentuale complessivo di 6,3 punti, mantenendosi anche quest'anno al di sopra della variazione media rilevata nel campione di località turistiche marine monitorato (+5,3%).

Si confermano dunque le zone più costose dell'Emilia Romagna: Milano Marittima (6.350 euro al mq nelle zone più pregiate della località), Riccione (5.800 euro al mq) e Rimini (5.550 la mq). Un andamento differente è riscontrabile nelle variazioni di prezzo; si conferma in forte crescita Marina di Ravenna (15,8%), località che ha visto maturare i propri valori immobiliari in due anni del 35,3%. Anche Lido Adriano restituisce un incremento superiore ai 10 punti percentuali (12,0%), mentre alcune delle località più care come le già citate Milano Marittima (7,8%), Rimini (8,1%), Cervia (9,6%) e Cesenatico (5,6%), che l'anno scorso avevano visto una crescita superiore al 10%, attualmente vedono il proprio sviluppo più contenuto. Da sottolineare infine i diversi trend registrati tra i lidi ravennati – che hanno nel complesso evidenziato andamenti sicuramente interessanti – ed i vicini lidi ferraresi, che hanno invece offerto variazioni percentuali non proprio entusiasmanti; si accoda a tali località anche Riccione (2,7%). Il mercato della locazione appare in maggiore difficoltà, "dovuta prevalentemente al fatto – afferma lo studio – che l'offerta di costruzioni anni '60 e '70 non è adeguata agli standard qualitativi internazionali".

Ecco alcuni prezzi (valori massimi) al mq per l'acquisto di abitazioni turistiche nel ravennate: Casalborgsetti (2600 euro), Lido Adriano (2.500), Lido di Classe (2.250), Lido di Dante (2.150), Lido di Savio (3.150), Marina di Ravenna (2650), Marina Romea (3.000).

➤ il 20%, mentre oggi evidenziano un incremento medio lievemente inferiore al 10%.

Per quanto riguarda le località marine si nota come non emergano sostanziali differenze tra la graduatoria generale dei top prices e quella riferita esclusivamente alle località marine, se non per l'inserimento di due ulteriori località; la prima è Positano, invariata rispetto alla posizione che occupava nel

2005, la seconda è Viareggio che passa dall'ottavo al decimo posto.

Considerando, invece, la classifica riferita alle prime cinque località in termini di crescita dei valori, emerge che Marina di Ravenna si conferma ancora una volta leader, evidenziando una variazione del 15,8%, che, se sommata a quanto rilevato l'anno precedente, determina un incremento delle proprie quotazioni del +35,3%, rivelandosi la realtà turistica in più forte espansione in questi ultimi anni.

Al secondo posto nella corsa dei prezzi si colloca Capri, riscontrando un aumento annuo pari al 15%, con una dinamica perciò simile a quella di Marina di Ravenna, sebbene si tratti di mercati rivolti a target sensibilmente diversi. Troviamo poi località come Marina di Ragusa (+14,5%), Portovenere (+13,1%) favorite da una forte attività di riqualificazione in atto, ed infine Pineto (+12,5%).

Dall'analisi congiunta dei mercati montani e marini che nel 2006 hanno messo a segno i risultati più brillanti, l'Abruzzo spicca piazzando ben tre località, a

MAGGIORI INCREMENTI NELL'ULTIMO ANNO

Variazioni % medie
giugno 06 - giugno 05

Marina di Ravenna	15,8
Capri	15,0
Marina di Ragusa	14,5
Portovenere	13,1
Pineto	12,5

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Nomisma e F.I.M.A.A.

PREZZI MEDI DI COMPRAVENDITA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA (EURO/MQ)

	Centrale o di pregio in ottimo stato		Centrale usato		Periferico usato	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Giugno						
Casalborsetti	1.000	1.200	800	1.000	650	813
Cervia	1.300	1.700	900	1.200	800	1.000
Lido Adriano	1.100	1.300	1.000	1.200	900	1.000
Lido degli Estensi	600	1.000	506	852	411	692
Lido degli Scacchi	721	829	600	700	500	650
Lido delle Nazioni	500	1.000	421	852	342	692
Lido di Dante	700	850	650	750	600	650
Lido di Pomposa	850	1.000	700	900	569	731
Lido di Spina	721	829	600	700	488	569
Lido di Volano	540	947	450	800	366	650
Marina di Ravenna	1.200	1.400	1.100	1.300	894	1.056
Marina Romea	800	1.100	800	1.100	700	900
Milano Marittima	1.900	2.450	1.650	2.150	1.150	1.550
Porto Corsini	800	1.000	674	852	548	692
Porto Garibaldi	800	1.000	600	800	400	600
Punta Marina	1.100	1.300	1.000	1.200	800	1.000
Luglio						
Casalborsetti	1.300	1.500	1.000	1.300	770	1.020
Cervia	2.300	2.600	1.800	2.200	1.000	1.500
Lido Adriano	1.600	1.800	1.300	1.500	1.200	1.300
Lido degli Estensi	1.275	1.700	635	1.091	489	856
Lido degli Scacchi	1.200	1.600	577	1.027	445	806
Lido delle Nazioni	1.500	1.600	1.300	1.500	900	1.100
Lido di Dante	1.200	1.400	1.100	1.300	847	1.020
Lido di Pomposa	1.764	1.995	1.146	1.535	883	1.204
Lido di Spina	663	1.171	550	1.000	424	785
Lido di Volano	1.446	1.639	1.200	1.400	1.000	1.200
Marina di Ravenna	1.800	2.200	1.800	2.000	1.387	1.569
Marina Romea	1.700	2.000	1.700	2.000	1.500	1.800
Milano Marittima	3.100	3.750	2.950	3.250	2.400	2.900
Porto Corsini	1.000	1.600	577	856	445	671
Porto Garibaldi	900	1.100	700	900	500	600
Punta Marina	1.600	1.800	1.300	1.500	1.200	1.300



sottolineare che tale regione sta vieppiù esprimendo le proprie potenzialità sotto il profilo dell'attrattività turistica.

Se la dinamica recente pare, dunque, fornire indicazioni incoraggianti circa le prospettive immediate del settore, non si può non riconoscere come sul settore immobiliare si stiano addensando pericolosamente nubi minacciose, il cui impatto sarà tanto più dirompente quanto più la loro azione risulterà concomitante.

Senza voler individuare gerarchie di pericolosità, gli ambiti d'attenzione possono essere così sommariamente sintetizzati, tenendo presente che essi sono fra loro profondamente interconnessi:

- sostenibilità dei prezzi;
- offerta residenziale in tendenziale aumento;
- tassi di interesse;
- fiscalità.

Le incognite evocate penalizzano le prospettive generali del settore e avvicinano, di fatto, l'epilogo del-



	Centrale o di pregio in ottimo stato		Centrale usato		Periferico usato	
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>
Agosto						
Casalborsetti	1.500	1.700	1.300	1.600	965	1.239
Cervia	2.300	2.600	1.800	2.200	1.000	1.500
Lido Adriano	1.800	2.000	1.600	1.800	1.300	1.500
Lido degli Estensi	1.550	1.950	1.343	1.732	997	1.342
Lido degli Scacchi	1.600	2.000	1.386	1.776	1.029	1.376
Lido delle Nazioni	1.500	1.700	1.300	1.600	1.000	1.200
Lido di Dante	1.500	1.700	1.500	1.600	1.114	1.239
Lido di Pomposa	1.834	2.014	1.586	1.788	1.178	1.385
Lido di Spina	1.389	2.254	1.200	2.000	891	1.549
Lido di Volano	1.736	1.916	1.500	1.700	1.400	1.500
Marina di Ravenna	1.900	2.300	1.800	2.200	1.337	1.704
Marina Romea	1.700	2.000	1.700	2.000	1.500	1.800
Milano Marittima	3.300	4.000	3.050	3.500	2.650	3.000
Porto Corsini	1.200	1.700	1.039	1.510	772	1.170
Porto Garibaldi	1.300	1.500	1.100	1.300	700	900
Punta Marina	1.800	2.000	1.600	1.800	1.300	1.500
Settembre						
Casalborsetti	-	-	-	-	-	-
Cervia	450	700	450	650	335	475
Lido Adriano	1.100	1.300	1.000	1.200	900	1.000
Lido degli Estensi	375	525	436	588	367	485
Lido degli Scacchi	500	800	-	-	-	-
Lido delle Nazioni	650	750	600	650	446	475
Lido di Dante	300	400	300	400	252	330
Lido di Pomposa	480	658	418	544	352	449
Lido di Spina	516	740	450	600	378	495
Lido di Volano	402	616	350	500	250	350
Marina di Ravenna	-	-	-	-	-	-
Marina Romea	-	-	-	-	-	-
Milano Marittima	1.250	1.700	1.050	1.550	800	1.500
Porto Corsini	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	300	500	250	300	200	200
Punta Marina	1.100	1.300	1.000	1.200	900	1.000

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Nomisma e F.I.M.A.A.

la fase espansiva.

Per i prossimi dodici mesi è, dunque, possibile prevedere, al netto di ulteriori interventi fiscali con effetto depressivo, la continuazione del progressivo rallentamento nella crescita dei prezzi. L'incremento non dovrebbe eccedere i 4 punti percentuali, con possibilità di un significativo livellamento ulteriore nel biennio successivo.



Milano Marittima

PREZZI MEDI DI COMPRAVENDITA IN RIVIERA

Prezzi medi di compravendita, minimi e massimi, per seconde case per vacanza nelle principali località turistiche dell'Emilia Romagna (Euro/mq)

Località turistica	Centrale o di pregio in ottimo stato		Centrale usato		Periferico usato		Variazione % 2006 - 2005
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	
Bellaria	2.200	2.700	1.900	2.300	1.600	1.950	6,1
Casalborsetti	2.000	2.600	1.500	2.200	1.350	1.800	8,1
Cattolica	3.500	5.100	2.800	3.650	1.850	2.500	7,7
Cervia	3.800	4.500	2.880	3.600	2.200	2.800	9,6
Cesenatico	3.500	4.900	2.050	2.900	1.900	2.100	5,6
Lido Adriano	1.800	2.500	1.490	1.800	1.400	1.510	12,0
Lido degli Estensi	2.570	3.240	2.330	2.870	2.150	2.680	2,5
Lido degli Scacchi	1.950	2.450	1.740	2.110	1.580	1.950	4,0
Lido delle Nazioni	2.550	3.150	2.080	2.630	1.740	2.100	4,0
Lido di Classe	1.750	2.250	1.500	1.900	1.400	1.650	5,8
Lido di Dante	1.730	2.150	1.460	1.620	1.280	1.450	7,2
Lido di Pomposa	2.000	2.430	1.750	2.080	1.500	1.920	1,9
Lido di Savio	2.450	3.150	1.950	2.400	1.400	1.800	4,4
Lido di Spina	2.600	3.270	2.360	2.900	2.180	2.710	3,7
Lido di Volano	1.790	1.980	1.560	1.770	1.320	1.530	2,7
Marina di Ravenna	3.010	3.650	2.380	3.100	1.500	2.100	15,8
Marina Romea	2.200	3.000	1.650	2.350	1.250	1.900	3,2
Milano Marittima	5.100	6.350	3.750	5.250	2.500	3.400	7,8
Porto Corsini	1.900	2.500	1.400	2.000	850	1.000	9,9
Porto Garibaldi	2.500	3.500	2.200	2.750	1.700	2.200	8,6
Punta Marina	1.760	2.450	1.640	2.120	1.400	1.610	4,3
Riccione	4.000	5.800	2.900	3.750	2.400	3.050	2,7
Rimini	3.800	5.550	3.000	4.050	1.900	2.750	8,1
Variazione % media							6,3

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Nomisma e F.I.M.A.A.

Assicurazione dei crediti e cauzioni,
@rating di imprese,
informazioni commerciali e recupero crediti.

Agevoliamo un commercio completo e
rapido tra le imprese di tutto il mondo

coface ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Ravenna
Via A. Meucci, 1 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 408911 - Fax 0544 408907

www.coface.it

155be

Aumenta l'export delle imprese

di FABIOLA LICASTRO*

Continua lo slancio dell'export delle imprese ravennati: dopo una netta inversione di tendenza rispetto ai risultati negativi del 2003 fatta registrare nell'anno 2004 (+7,1%), nonostante il persistere delle alte quotazioni dell'Euro, anche nel 2005 il commercio con l'estero della provincia di Ravenna ha fatto registrare un tasso di crescita più che positivo. Infatti, secondo i dati dell'Istat, seppure ancora provvisori, nel corso del 2005 le esportazioni di merci della provincia di Ravenna sono au-

“

Nel corso del 2005 le esportazioni sono cresciute dell'8,6% rispetto all'anno precedente

”

mentate in valore del +8,6%, rispetto all'anno precedente; l'aumento

provinciale è apparso più o meno in linea con l'andamento medio dell'export della regione Emilia-Romagna (+7,7%). Più contenuto è stato invece l'incremento medio delle esportazioni nazionali (+4,0%), nonché dell'area nord-orientale (+2,3%). Tutte le province emiliano-romagnole si sono distinte per variazioni percentuali positive dell'export, rispetto al 2004: le province con crescita più elevata sono state Piacenza (+18,9%) e Ferrara (+15,9%); l'incremento più contenuto, invece, è

43be



Via del Lavoro, 16
Tel. 0544 965329
Fax 0544 965477
MONTALETTO DI CERVIA (RA)

FinanziArti
per crescere insieme

FinanziArti
Cooperativa Artigiana
di Garanzia di Ravenna 73be
Via Muri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CNA Provinciale,
Viale Randi, 90 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270132 - Fax 0544.408428
presso tutti gli uffici CNA
della provincia di Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso
tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna

www.finanziarti.it

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

Utenti registrati
user

**Con Canon puoi,
con CopySystem devi.
E' il tuo ufficio
che lo pretende!**

Canon

Soluzioni avanzate
per il tuo ufficio

copysystem

CopySystem - Canon Business Center
Ravenna - Via Roburco, 85/89
Tel. 0544.66707 - Fax 0544.62406
Fogli - Via E. Berio, 249
Tel. 0543.778161 - Fax 0543.798793
www.copysystem.net - commerciale@copysystem.net

188be

stato rilevato per Parma (+1,3%). Gli ultimi dati disponibili sul commercio con l'estero forniti dall'Istat, confermano per la nostra provincia sostenuti tassi di crescita delle esportazioni in valore: un incremento a due cifre, pari a +13,2%, è il dato relativo al primo trimestre 2006, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'aumento provinciale, pur essendo stato calcolato su dati provvisori e quindi suscettibili di rettifiche e correzioni sia verso l'alto ma anche verso il basso, sembrerebbe essere più accentuato rispetto ai risultati raggiunti dall'export dei più ampi contesti territoriali di riferimento: +9,5% il dato medio della regione Emilia-Romagna e +11,5% quello medio nazionale relativi al primo trimestre dell'anno in corso. Ritornando all'anno 2005, le esportazioni complessive della provincia di Ravenna sono ammontate in valore a Euro 2.090.781.832 (dati provvisori); i macro-settori che maggiormente hanno contribuito al totale delle esportazioni, sono quello metalmeccanico (40,3%) e i prodotti della chimica (25,4%). Seguono, più a distanza, l'industria alimentare (10,3%), quella dei minerali non metalliferi (7,3%), il settore agricoltura e pesca (6,4%) ed il sistema moda (4,4%). L'analisi delle esportazioni per settore merceologico conferma la tendenza generale di crescita, con alcune eccezioni degne di nota: in controtendenza con l'andamento dell'export complessivo, aumentato in valore rispetto al 2004, di +8,6%, il sistema moda e l'industria alimentare, che registrano una flessione dei flussi commerciali verso l'estero (rispettivamente -5% e -4,5%). In diminuzione anche l'export relativo ai settori del legno e dei prodotti in legno (-15,1%); tuttavia occorre tenere presente che il peso percentuale delle esportazioni di questo settore, incide pochissimo sul totale dell'export provinciale (0,1%). Segno negativo, anche se di lieve entità, per la variazione percentuale del commercio verso l'estero dei comparti della gomma e materie plastiche (-0,9%) e dei minerali non metalliferi (-0,6%).

Nel primo trimestre del 2006, per l'industria agro-alimentare, settore ma-

nifatturiero molto importante per l'economia ravennate, questa negatività per le esportazioni sembra invertirsi, evidenziando infatti un forte recupero (+21,6% la variazione percentuale delle esportazioni dell'industria alimentare nel primo trimestre 2006, rispetto al gennaio-marzo 2005). Segno positivo e con variazioni percentuali a due cifre, anche per le esportazioni del primo trimestre dell'anno in corso dei settori della gomma e materie plastiche (+16,6%) e dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+17,7% rispetto all'analogo trimestre del 2005). All'interno del variegato comparto della metalmeccanica, il cui export complessivo è risultato nel 2005 in forte espansione (+15,9%), tutti i sotto-settori hanno evidenziato incrementi nei flussi commerciali verso l'estero. L'andamento positivo delle vendite all'estero della metalmeccanica ravennate viene confermato dai dati rilevati per il primo trimestre del 2006. Nel complesso, nell'anno 2005, le vendite all'estero dell'industria manifatturiera mettono a segno, rispetto all'anno precedente, un incremento pari a +8,3%.

Per valutare il grado di innovazione che caratterizza i beni commercializzati all'estero, i prodotti sono stati riclassificati in base al contenuto tecnologico ed alla tecnologia utilizzata nel processo produttivo e dall'analisi dell'export per contenuto tecnologico si riconferma l'orientamento della provincia di Ravenna verso esportazioni di prodotti tradizionali (58%) e quindi più vulnerabili nella competizione internazionale: i prodotti specializzati ed high-tech costituiscono, infatti, solo il 34,9% dell'export totale della nostra provincia, a fronte del 50,3% dell'Emilia-Romagna, del 42,4% del Nord-Est e del 41,9% dell'intera nazione.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, si rileva il ruolo dell'Unione Europea come destinataria principale delle esportazioni della provincia di Ravenna, un dato strutturale del commercio estero provinciale che si riconferma anche nel 2005; nel dettaglio, più della metà delle esportazioni di Ravenna è diretta verso l'Unione Europea a 15 Paesi (59,4%), in

particolare verso la Germania, che è il principale paese di destinazione dell'export delle imprese ravennati (16,6%), seguita da Francia (11,9%), Regno Unito (7,8%) e Spagna (6,4%). Se si considera, secondo gli ultimi allargamenti della "geografia" comunitaria, l'Unione Europea a 25 Paesi, la percentuale sale a 65,2% (5,6% dai 10 nuovi paesi entrati nell'Unione Europea). L'intera Europa, da sempre il principale riferimento internazionale delle imprese locali, ha assorbito quasi il 78% del valore complessivo di merce esportata.

Verso l'America Settentrionale si dirige il 6,0% dell'export complessivo ravennate; seguono il Continente Africano (5,3%), altri Paesi dell'Asia (4,8%), Vicino e Medio O-

riente (3,0%), Oceania e altro (1,7%) e America Centrale e Meridionale (1,4%).

In testa ai paesi extra-UE si trovano gli Stati Uniti, verso cui è diretta una quota pari al 5,4% dell'export totale di Ravenna; risultano in forte aumento, in termini di variazione percentuale rispetto al 2004, le esportazioni verso gli USA (+24,3%). Aumentano anche i flussi commerciali diretti verso l'Europa (complessivamente +10,6%), anche se con diversa intensità: l'export verso l'UE a 25 aumenta del +8,4% (verso l'UE a 15 Paesi: +8,0%; verso i 10 Paesi nuovi entrati: +11,7%); le esportazioni dirette verso paesi europei non aderenti all'Unione evidenziano una maggiore espansione, pari a +24,3%.

In aumento anche l'export verso la Germania (+12,4%), che, come abbiamo già messo in evidenza, è il principale paese di destinazione del commercio estero provinciale.

È interessante confrontare, per i settori manifatturieri e per paese, la quota di occupati e di esportazione calcolata sul totale dell'Unione Europea: il confronto fra le due percentuali esprime, seppure in maniera approssimativa, un indicatore della capacità di penetrazione nei mercati esteri dei settori e dei territori. Se la percentuale di occupazione calcolata per un certo settore manifatturiero, supera quella delle esportazioni (del medesimo settore), è



ESPORTAZIONI PER SETTORE

	Export ANNO 2005	Composizione % sul totale export ANNO 2005	Export ANNO 2004	var. % 05/04
<i>Prodotti agricoltura e caccia</i>	134.006.081	6,41%	124.971.468	7,2
<i>Silvicoltura</i>	10.720	0,001%	35.394	-69,7
<i>Pesca</i>	238.843	0,01%	457.892	-47,8
Totale Agricoltura, caccia e pesca	134.255.644	6,42%	125.464.754	7,0
<i>Estrazione di minerali</i>	13.827.104	0,66%	10.057.536	37,5
<i>Alimentari e bevande</i>	214.738.848	10,27%	224.931.128	-4,5
<i>Tabacco</i>	0	0,00%	76.875	-
Totale Alimentari, bevande e tabacco	214.738.848	10,27%	225.008.003	-4,6
<i>Industrie tessili</i>	37.904.248	1,81%	36.663.051	3,4
<i>Confezione di articoli di vestiario</i>	16.840.333	0,81%	14.236.593	18,3
<i>Fabbricazione di cuoio, pelli</i>	36.610.572	1,75%	45.228.156	-19,1
Totale Prodotti della moda	91.355.153	4,37%	96.127.800	-5,0
<i>Legno e dei prodotti in legno</i>	2.635.863	0,13%	3.105.548	-15,1
<i>Pasta-carta, carta-editoria</i>	5.221.398	0,25%	4.970.638	5,0
<i>Coke, raffinerie petrolio</i>	6.547.106	0,31%	7.315.093	-10,5
<i>Prodotti chimici</i>	531.501.112	25,42%	480.944.130	10,5
<i>Gomma e materie plastiche</i>	74.770.541	3,58%	75.445.872	-0,9
<i>Minerali non metalliferi</i>	152.624.224	7,30%	153.531.578	-0,6
<i>Metalli, prodotti in metallo</i>	291.905.894	13,96%	254.686.782	14,6
<i>Macchine ed app.meccanici</i>	357.164.248	17,08%	328.094.236	8,9
<i>Macchine elettriche</i>	120.717.122	5,77%	88.611.128	36,2
<i>Apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi</i>	23.258.718	1,11%	18.321.420	26,9
<i>Mezzi trasporto</i>	48.691.571	2,33%	36.689.681	32,7
Totale Prodotti metalmeccanici	841.737.553	40,26%	726.403.247	15,9
<i>Altre ind. Manifatturiere</i>	9.727.903	0,47%	9.570.984	1,6
Totale Industria manifatturiera	1.930.859.701	92,35%	1.782.422.893	8,3
<i>Altre esportazioni</i>	11.839.383	0,57%	7.794.110	51,9
TOTALE	2.090.781.832	100,00%	1.925.739.293	8,6

ANNO 2005 (dati provvisori) e confronti con 2004 (dati definitivi)

Provincia di Ravenna, valori assoluti in euro - Fonte: ISTAT

possibile affermare che la propensione all'export è inferiore alla media dei paesi dell'Unione Europea. I settori nei quali la quota export supera quella dell'occupazione, e quindi i comparti nei quali la propensione al commercio con l'estero della provincia di Ravenna è maggiore a quella media europea, sono i prodotti chimici ed i minerali non metalliferi: questa dinamica si potrebbe spiegare con la maggior propensione di questi comparti manifatturieri a commercializzare all'estero le proprie produzioni rispetto al mercato nazionale; oppure questi settori hanno puntato sulla qualità per assicurarsi una elevata competi-

tività internazionale. Dove si punta su qualità ed innovazione, i risultati in termini di esportazioni non mancano, perché in questa maniera si riesce a contrastare la concorrenza straniera, anche in produzioni considerate "mature" e quindi facilmente imitabili. A livello nazionale, l'Italia sta perdendo quote di mercato; se si esclude il sistema agroalimentare, la flessione italiana riguarda tutti i settori industriali. Anche a Ravenna si è registrata una diminuzione della quota export mondiale del settore manifatturiero. Tuttavia alcuni settori hanno saputo consolidare la propria posizione sui mercati. In particolare sono il

comparto dell'abbigliamento e l'industria dei metalli a registrare i migliori andamenti, tendenza che ritroviamo anche a livello regionale. L'abbigliamento è passato dal 1997 al 2003 da una quota export sul totale mondiale dello 0,036 per cento ad un valore dello 0,087 per cento, mentre, nello stesso periodo, sia l'Italia che l'Unione europea hanno perso quote consistenti di mercato. Il comparto metalmeccanico provinciale mostra una sostanziale tenuta, forte della crescita del settore della produzione di metalli e di una flessione minima della meccanica tradizionale. A differenza di quanto avviene a livello regionale, tiene il

ESPORTAZIONI PER CONTENUTO TECNOLOGICO

	agricoltura materie prime		prodotti tradizionali e standard		prodotti specializzati e high tech	
EMILIA-ROMAGNA	651.649.409	1,8%	17.819.460.708	48,0%	18.658.089.816	50,3%
Piacenza	2.346.787	0,1%	692.760.871	43,8%	886.336.184	56,0%
Parma	27.594.680	0,8%	1.835.458.267	52,8%	1.615.777.776	46,4%
Reggio Emilia	13.151.809	0,2%	3.243.024.688	50,5%	3.163.624.644	49,3%
Modena	41.089.521	0,5%	4.468.561.410	50,7%	4.312.341.262	48,9%
Bologna	90.535.627	1,0%	3.244.872.834	35,3%	5.847.790.562	63,7%
Ferrara	110.048.379	5,3%	1.290.712.887	62,4%	668.101.878	32,3%
Ravenna	148.082.748	7,1%	1.212.740.603	58,0%	729.958.481	34,9%
Forlì-Cesena	206.576.274	9,0%	1.189.174.695	51,6%	909.069.860	39,4%
Rimini	12.223.584	1,0%	642.154.453	54,4%	525.089.169	44,5%
Nord-Ovest	1.093.968.027	0,9%	63.527.034.369	52,5%	56.274.378.619	46,5%
Nord-Est	1.709.717.692	1,9%	51.022.329.054	55,7%	38.856.189.063	42,4%
Centro	763.746.171	1,7%	26.132.747.069	58,6%	17.684.140.239	39,7%
Sud e Isole	1.544.897.185	4,6%	21.251.413.365	63,1%	10.874.455.168	32,3%
Non specificata	2.060.106	0,0%	4.843.338.327	96,8%	158.519.785	3,2%
ITALIA	5.114.389.181	1,7%	166.776.862.184	56,4%	123.847.682.874	41,9%

Anno 2005. Tassonomia di Pavitt. Valori in euro correnti e composizioni in percentuale (sul totale provinciale).
Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Rα) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE

Informazioni più analitiche sull'internazionalizzazione e sul commercio con l'estero, si possono ricavare da un'indagine condotta nel 2005 da Unioncamere Emilia-Romagna su un campione di oltre 70 imprese manifatturiere esportatrici della provincia di Ravenna. Di seguito se ne riassumono i principali risultati. Un primo dato riguarda il portafoglio export delle imprese della provincia: nel 18% dei casi, esse commercializzano solamente con un solo paese straniero; per quasi la metà delle imprese esportatrici i mercati esteri di riferimento sono al massimo cinque. Ciò significa che il 55% delle società che esportano presentano un portafoglio export particolarmente diversificato, oltre 5 Paesi e, nel 20% dei casi complessivi, superiore a dieci mercati di riferimento. Circa un quarto delle imprese esportatrici realizza all'estero meno del 5% del proprio fatturato, mentre una percentuale analoga di imprese e, tra esse, la quasi totalità delle società di dimensioni medie e grandi, fattura sui mercati esteri oltre la metà dei propri ricavi. Mentre il mercato europeo e dell'Est Europa sono facilmente accessibili per tutte le imprese, i paesi extra-europei sono raggiunti quasi esclusivamente dalle imprese più grandi. La metà delle imprese esportatrici si rivolge al mercato francese realizzando, mediamente, circa un quinto del proprio fatturato export. Germania, Spagna e Grecia sono gli altri mercati verso i quali si orientano con maggiore frequenza le imprese ravennati.



Imprese e Paesi. Quota di imprese che esportano (sul totale delle esportatrici) e quota di fatturato medio realizzato. Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Tratta da "Ravenna: riflessioni per una nuova fase di sviluppo" di Guido Caselli, Ufficio Studi Unioncamere Emilia-Romagna

comparto dell'elettronica e delle comunicazioni. Ovviamente, occorre tener presente che i dati sulle esportazioni non possono essere assunti come indicatori esplicativi dell'andamento dell'intera economia provinciale o di un intero settore. A Ravenna sono circa mille le imprese esportatrici, il 2,6 per cento del totale

delle società (2,7 per cento la quota in Emilia-Romagna, 3,1 per cento quella in Italia). Poco più di 400 imprese manifatturiere commercializzano direttamente all'estero i propri prodotti, altre lo fanno attraverso le 600 società operanti nel commercio e nel terziario. Le imprese esportatrici, che svolgono l'attività diretta-

mente o attraverso una società non manifatturiera, sono poco meno di un quarto del totale manifatturiero; tra esse, ovviamente, rientrano la quasi totalità delle imprese di dimensione media e medio-grande.

* Responsabile Servizio Statistica Camera di Commercio di Ravenna

SICUR



**ATTREZZATURE PROFESSIONALI
ANTINFORTUNISTICA
NOLEGGIO**



Sicurezza! Qualità! Convenienza!

...SICUR lavora con te!

Viale Virgilio 90/92 - Lido Adriano (RA)

Tel. Fax 0544 526237 e-mail sicursas@libero.it



Azienda Speciale S.I.D.I. - euro SPORTELLO



C.C.I.A.A. Ravenna

I NOSTRI SERVIZI

⇒ EURO INFO CENTRE

informazione ed orientamento su tematiche di carattere comunitario:
legislazione, normative, agevolazioni e finanziamenti, programmi ed iniziative,
appalti pubblici e mercati esteri

⇒ ASSISTENZA SPECIALISTICA E FORMAZIONE

sulle principali tematiche connesse con l'internazionalizzazione,
l'innovazione delle imprese e la partecipazione a bandi comunitari

⇒ PROMOZIONE

della cooperazione internazionale tra imprese attraverso la realizzazione
di incontri d'affari e la ricerca di partners industriali, commerciali,
finanziari e tecnologici

⇒ CONTATTI

indirizzo: V.le L.C. Farini n. 14 - 48100 Ravenna
tel. 0544/481443, fax 0544/218731 e mail: eurominfo@ra.camcom.it
sito web: www.ra.camcom.it/eurosportello

Iscriviti gratuitamente alla nostra mailing list: sarai costantemente aggiornato sulle nostre iniziative! Compila il coupon ed invialo al fax 0544/218731



Nome _____

Cognome: _____

Azienda/ente _____

Attività _____

Indirizzo _____

Cap/Città _____

Tel. _____

Fax _____

e mail _____

desidero ricevere le comunicazioni via e_mail desidero ricevere le comunicazioni via fax

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13, La Informiamo che i dati contenuti nella scheda saranno conservati nell'archivio elettronico di S.I.D.I. - Eurosportello, azienda speciale della CCTAA di Ravenna ed utilizzati, mediante strumenti manuali, informatici e telematici, da S.I.D.I. - Eurosportello, per l'invio di materiale amministrativo, commerciale e promozionale, nell'esercizio della propria attività istituzionale. L'azienda dichiara di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'Art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali o Codice della Privacy". A tal fine, preso atto di quanto sopra, acconsente al trattamento dei dati su esposti. Per eventuali modificazioni o cancellazioni rivolgersi a S.I.D.I. Eurosportello Tel. 0544/481443 - Fax 0544/218731 e_mail eurominfo@ra.camcom.it

firma _____

Scommettere sul Messico

di FRANCESCA TRIOSI*

Parlare di Messico significa porsi di fronte ad un'area, quella latino-americana, in continua evoluzione. Un'area che si sta mettendo alla prova con le nuove sfide ed i nuovi orizzonti posti in essere dalla globalizzazione e dalla creolizzazione, ma che deve affrontare anche problemi di vecchia data che affondano le loro radici nel passato coloniale. Significa parlare di un'area dove i regimi autoritari hanno impoverito e svilito il tessuto democratico e sociale di molti paesi. Significa parlare di una delle aree del mondo in cui, a fronte di enormi ricchezze naturali, ci si trova di fronte ancora ad un numero elevato di poveri e poverissimi.

Il mandato del Presidente Vicente Fox, concluso con le elezioni presidenziali del 2 luglio scorso, si è contraddistinto per l'applicazione del NAFTA, il trattato di libero commercio con USA e Canada e per l'adesione al Plan Puebla-Panama (sviluppo dell'asse centro-americano), scelte di cui ha beneficiato l'economia del paese per la forte attrazione di investimenti esteri ma che hanno qualificato il Messico come Paese in cui la crescita non si accompagna all'ottenimento di vantaggi per la popolazione locale. Al nuovo presidente Calderon il compito di governare quindi un paese ricco di risorse naturali ma ancora diviso socialmente al suo interno.

“
In sei anni ha registrato un costante aumento annuo del PIL attorno al 3%
 ”

FATTORI MACROECONOMICI

Il Messico presenta dati macroeconomici pregevoli che lo classificano come decima economia mondiale. In sei anni ha registrato un costante aumento annuo del PIL attorno al 3%, ha triplicato il reddito procapite (9milaUSD), ha contenuto l'inflazione ed ha visto un incremento delle esportazioni verso gli USA di 4 volte superiore rispetto al 1994. Ma il risultato di maggior prestigio è l'aver sottratto lo scettro al Brasile come più importante calamita della regione per gli investimenti esteri (passati da 3 a 17.6 miliardi USD).

Come in altri paesi latino-americani, c'è anche l'altra faccia della medaglia, quella delle forti disuguaglianze sociali. Dei 107 milioni di messicani, il 50% vive nella povertà e il 20% è indigente (fonte: World Bank). La disoccupazione e la corruzione sono dilaganti ma il problema maggiore è la migrazione di messicani verso gli USA (circa 4,2 milioni di messicani durante il mandato di Fox, contro i 3 milioni circa del periodo del suo predecessore Salinas). Un flusso, ad ogni modo, che consente al Messico di incassare ogni anno 24,4 miliardi di USD, collocandolo di gran lunga al primo posto a livello mondiale.

PRINCIPALI INDICATORI SOCIO-POLITICI

Superficie 1.972.545 kmq

Popolazione 107.449.525 ab (2006)

Età media 25 anni (2006)

Crescita demografica 1,16% (2006)

Speranza di vita uomini 72,36/donne 78,33 (2006)

Tasso di fecondità 2,42 figli (2006)

Lingua ufficiale spagnolo, maya, nahuatl e altri idiomi amerindi

Religione Cattolica (89%); protestante (6%); altro (5%)

Unità monetaria Peso messicano (MXN) diviso in 100 centavos

Forma istituzionale Repubblica federale presidenziale composta da 31 Stati e 1 distretto federale. Il Par-

Fonte: C.I.A. The world Factbook

lamento, denominato Congreso de la Union, è bicamerale (Camara de Senadores e Camara Federal de Diputados).

Il potere esecutivo è esercitato dal Presidente della Repubblica, eletto a suffragio universale, che resta in carica 6 anni. Le ultime elezioni presidenziali (2 luglio 2006) hanno eletto presidente Felipe Calderon del Partido Accion Nacional (PAN)

Sede di governo e capitale Città del Messico (22 milioni ab)

Altre città principali Guadalajara (4 milioni ab), Monterrey (3 milioni ab), Puebla (1,4 milioni ab), Ciudad Juarez (1,3 milioni ab), Leon (1 milione ab)

le per le rimesse degli emigranti. Quelle degli emigranti messicani costituiscono ormai la seconda fonte per l'economia del Paese, dopo il petrolio e prima del turismo e degli investimenti esteri. Gli Stati Uniti condizionano fortemente la vita politica-economica del Paese; rappresentano il primo partner commerciale oltre ad essere il maggior investitore straniero, il paese che ospita la grande maggioranza di emigranti messicani, nonché la fonte prioritaria dell'afflusso turistico in Messico.

ECONOMIA

Per quanto riguarda i settori che compongono la struttura economica del Messico, è necessario segnalare come negli ultimi anni i servizi hanno avuto un'importanza crescente in termini di formazione del PIL. Nel 2005 i settori più dinamici sono stati: trasporti, servizi finanziari, turistici e costruzioni, mentre il settore agricolo e dell'allevamento hanno presentato una tendenza opposta.

All'interno del settore manifatturiero il comparto più importante è rappresentato dalla produzione di beni in metallo, macchinari e attrezzature. Il petrolio costituisce la principale risorsa produttiva per il Messico che infatti è il sesto produttore mondiale di greggio (dopo Arabia Saudita, Russia, USA, Iran e Cina), nonché il primo fornitore degli Stati Uniti. Nonostante l'elevata produzione di petrolio il Messico dispone di sole 6 raffinerie – con capacità di circa 1,5 milioni di barili al giorno – e quindi importa dagli USA benzina e derivati. Lo sfruttamento delle riserve petrolifere e la vendita di greggio sono competenza dello Stato tramite la società nazionale Pemex. Tuttavia, malgrado le mancate riforme nel settore energetico che necessita di una più ampia partecipazione dell'iniziativa privata nell'esplorazione ed estrazione di idrocarburi, alcuni recenti sviluppi della politica energetica nazionale potrebbero essere forieri di opportunità per le aziende italiane del settore dell'estrazione petrolifera. La situazione macro-economica del Messico si presenta stabile sotto il profilo dei conti pubblici e della politica monetaria e con un basso livello di rischio paese che, fra i paesi del Sud America, è secondo solo al Cile.

COMMERCIO INTERNAZIONALE E INVESTIMENTI ESTERI

Il Messico si presenta sulla scena economica internazionale con un notevole interesse a commerciare e ad attrarre investimenti esteri. Detiene infatti la quattordicesima posizione al mondo e la prima in America Latina quale attore commerciale. Tra i paesi emergenti per attrazione IDE, è al terzo posto dopo Cina e Hong Kong e prima di Brasile.

La recente politica di liberizzazione degli scambi lo caratterizza come l'unico Paese al mondo a vantare accordi preferenziali con le tre principali economie mondiali: NAFTA, UE, Giappone. Gli investimenti esteri sono concentrati soprattutto nella subfornitura (maquila): assemblaggio in loco per conto terzi e successiva esportazione di prodotti a basso valore tecnologico.

Il sistema industriale del Paese è infatti caratterizzato da una sorta di dualismo economico, da un lato una grande presenza di imprese manifatturiere e capitale straniero (soprattutto multinazionali) con un elevato contenuto tecnologico e rispetto degli standard produttivi internazionali, dall'altro un numero impressionante di PMI che per incrementare la competitività dovranno modernizzare il loro parco macchine ormai obsoleto.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Quasi il 90% dell'export italiano in Messico è costituito da beni intermedi e strumentali.

I principali prodotti italiani importati dal Messico sono: prodotti metallurgici, pellami, macchinari vari (fabbricazione ceramiche, lavorazione di metalli, packaging, industria alimentare, industria tessile, ecc.), sistemi elettrici, prodotti chimici. I principali prodotti che il Messico esporta in Italia: prodotti chimici, macchine automatiche ed elettriche, motori per autoveicoli, pesce congelato e legumi.

Il Made in Italy

Il mercato messicano offre concrete opportunità al Made in Italy per quanto concerne la meccanica strumentale in comparti quali il meccano-tessile, l'industria conciaria, il packaging, le costruzioni, le mac-

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti	756md\$ (2005)
Variazione annuale del PIL reale	3,3 %
PIL procapite a prezzi correnti	7.120md\$ (2005)
PNL % per settore	agricoltura 4%; industria 26.5%; servizi 69.5% (2005 est.)
Forza lavoro	43,4 milioni (2005 est) di cui 18% agricoltura; 24% industria; 58% servizi (2003)
Tasso di disoccupazione (2005)	3,6% (ufficiale)
Tasso di inflazione (2005)	4,3%
Debito pubblico (% sul PIL)	20,9% (2005)

Fonte: elaborazione su dati C.I.A. The world Factbook e su dati Economist Intelligence Unit



chine utensili. La tecnologia italiana è particolarmente apprezzata dagli *end users* locali, il che consente al nostro Paese di posizionarsi ai primi posti nella classifica dei fornitori di tecnologia.

Sempre con riferimento ai beni con alto valore tecnologico tipici della produzione italiana si segnalano crescenti opportunità nel settore delle macchine per l'estrazione e la lavorazione del marmo, nell'industria grafica e nel comparto metallurgico. È opportuno poi valutare con attenzione il Messico come importante piattaforma produttiva per i processi industriali di prima lavorazione di alcune tipologie di prodotti (cuoio, tessile e materiali da costruzione in particolare).

Grazie soprattutto ai benefici doganali derivanti dall'entrata in vigore dell'Accordo UE-Messico, il mercato messicano sembra offrire nuovi spazi ad altri prodotti tipici del Made in Italy quali la moda, la gioielleria, l'arredamento e gli articoli da regalo. Sono circa una decina le aziende della provincia di Ravenna che commerciano regolarmente con il Messico.

L'export ravennate verso il Messico è soprattutto costituito da macchinari e prodotti chimici e fibre sintetiche, articoli in gomma e materie plastiche, men-

tre nell'import le voci più determinanti sono le macchine e le apparecchiature elettriche, prodotti alimentari e prodotti chimici.

L'interscambio commerciale tra la provincia di Ravenna e il Messico è stato quantificato nel 2005 in quasi 4 milioni di Euro per le esportazioni e in circa 2,5 milioni di Euro per le importazioni (dati provvisori - Fonte Istat).

DESK A CITTÀ DEL MESSICO

Per favorire il processo di espansione e consolidamento delle PMI ravennate sul mercato messicano l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello ha attivato, in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia Romagna, il Desk Messico. Tramite questo ufficio le imprese della provincia di Ravenna potranno fruire gratuitamente di una serie di servizi sia di primo orientamento che di tipo specialistico nonché utilizzare la struttura come centro di assistenza in loco. Per informazioni: Azienda Speciale SIDI Eurosportello - tel 0544 481414 - www.ra.camcom.it/euro-sportello



* Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

174be



Zoli & Zoffoli snc

di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441

web site: www.zoliezoffoli.it
email: info@zoliezoffoli.it

1955-2005
50

Riparazione, Commercio e Noleggio Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali



> internazionalizzazione <

Imprese e nuove tecnologie

DI PINA MACRÌ E PAOLA SAIANI*

Un recente studio realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna sul sistema economico ravennate, mette in luce come la provincia di Ravenna abbia una presenza più marcata in termini occupazionali nei settori meno "avanzati", ossia a basso contenuto tecnologico, rispetto alla media regionale. Per il settore manifatturiero gli addetti nel comparto ad alta tecnologia risultano il 2,6% rispetto alla media regionale del 5,1%. Più contenuto il divario nel settore dei servizi. Ad esempio nei servizi finanziari gli occupati ad alta intensità di knowledge sono il 4,7%, rispetto al 6,2% a livello regionale. Anche i dati relativi all'export rivelano, in linea però con la tendenza complessiva del quadro regionale, come la tipologia del nostro export risulti ancora caratterizzata da una specializzazione produttiva concentrata su settori a medio-basso contenuto tecnologico.

Negli ultimi due anni di attività legate all'internazionalizzazione e alla creazione di opportunità di cooperazione tra imprese, l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello ha cercato di fornire un contributo al miglioramento della competitività delle nostre aziende coinvolgendole in iniziative riguardanti nuovi settori e Paesi caratterizzati da alto sviluppo tecnologico - l'ICT, l'ottica, l'optoelettronica, il bio-medicale - con la par-

tecipazione ai progetti ARCA NOVA, ICT Turchia e Ricerca di partner commerciali e tecnologici in Israele. Grazie al progetto ARCA NOVA, finanziato dalla Commissione europea, circa 340 imprese provenienti da 11 paesi europei hanno avuto l'opportunità di incontrarsi nell'ambito di tre importanti fiere internazionali di settore, associando la sempre valida visita alla fiera ad incontri mirati con potenziali partner provenienti da tutta Europa. Il primo ed il terzo evento riguardavano le nuove tecnologie quali ICT e ottica, opto-elettronica e tecnologie medicali, e si sono svolti rispettivamente presso il CeBIT di Hannover (marzo 2005) e l'Optatec di Francoforte (giugno 2006).

L'Eurosportello di Ravenna si è così avvicinato per la prima volta a questi settori, accompagnando e assistendo 10 imprese italiane al CeBIT e 4 all'Optatec, e organizzando un totale di 125 incontri mirati con le altre imprese europee, secondo un'agenda individuale di appuntamenti che teneva conto delle richieste fatte dai partecipanti stessi. Tali incontri hanno costituito un primo passo concreto per l'individuazione di partner commerciali e tecnologici e per l'accesso a nuovi mercati. Ci auguriamo che quanto seminato in queste occasioni possa portare frutto anche in futuro.

Tutti i dettagli sulle attività svolte nell'ambito del pro-

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO ARCA NOVA

• 3 eventi di cooperazione (incontri mirati bilaterali), in concomitanza con 3 fiere di settore:

1) CeBIT ad Hannover, Germania (14-15 marzo 2005)

Settore: Information & Communication Technology

2) Cibus TEC a Parma, Italia (20-21 ottobre 2005)

Settore: Industria alimentare: tecnologie e prodotti

3) Optatec a Francoforte, Germania (22-23 giugno 2006)

Settore: ottica, optoelettronica e tecnologie medicali

• 2 seminari per le imprese in preparazione dei 2 eventi in Germania (16-17 dicembre 2004 e 11

aprile 2006)

• seminario interculturale in Germania, a Wiesbaden, per "junior manager" di tutta Europa per comprendere e promuovere il processo di internazionalizzazione e di cooperazione (12-13/05/2006)

Partner coinvolti:

21 EIC appartenenti alla rete degli Euro Info Centre di 11 paesi, di cui 6 della "vecchia Europa" (Italia, Germania, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Danimarca) e 5 dei nuovi membri/paesi candidati (Romania, Polonia, Slovacchia, Bulgaria, Ungheria).

Sito Internet: www.arca-nova.com



getto ARCA NOVA, così come i profili delle aziende partecipanti, sono disponibili sul sito www.arca-nova.com e nella sezione dedicata al progetto sul nostro sito www.ra.camcom.it/eurosportello.

Dalla prima fase del progetto ARCA NOVA, rivolta al settore dell'Information & Communication Technology, è scaturito il progetto ICT Turchia, realizzato in collaborazione con le Camere di Forlì-Cesena e Rimini, con cui si è introdotta una metodologia innovativa, resa necessaria dalla specificità del settore, appunto quello del terziario avanzato. Le aziende sono state affiancate, sin dall'inizio, da un consulente esperto del settore e del paese; il quale le ha seguite con percorsi personalizzati durante tutte le fasi del progetto: da quella della conoscenza/esplorazione a quella della verifica/consolidamento sul mercato ICT turco.

Il progetto ha coinvolto circa 10 aziende romagnole di medie grandi dimensioni favorendo lo sviluppo di relazioni commerciali, di partenariati produttivi e di trasferimento di know-how.

Perché la Turchia? Questo Paese, che ha avviato dal 2002 un'importante fase di modernizzazione e di sviluppo, si sta allineando agli standard e alle normative europee in previsione della sua entrata nell'Unione Europea prevista per il 2012. Con una crescita media del PIL del 5-6 % annuo, notevoli sono le ricadute sul settore ICT che cresce di circa il 16% annuo a fronte di un mercato del settore pari a 3.700 milioni di dollari USA di cui ben 3.271 di importazione dai Paesi esteri, in prevalenza europei, come si evince dalla Tabella 1.

Gli analisti sostengono, inoltre, un aumento di circa il 30% del settore se il Paese continuerà la sua crescita e-

conomica al ritmo degli ultimi anni. Attualmente ci sono più di 4 milioni di utilizzatori internet e 6 milioni di personal computer tali dati sono in aumento.

Nel suo complesso, considerando anche le telecomunicazioni e i servizi, il settore ha raggiunto nel 2002 i 9.600 miliardi di dollari.

I dati in nostro possesso confermano una notevole crescita della domanda interna di tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni soprattutto nei seguenti settori: Pubblica Amministrazione, Settore Bancario, Settore Agroindustriale, Infrastrutture di base e trasporti, Filiera del Turismo e della Ricettività Albergiera, Industria Manifatturiera e delle Costruzioni.

Ecco perché alla fine delle attività previste nel progetto ICT Turchia si è deciso di proseguire con azioni di rafforzamento e consolidamento attraverso il progetto ICT Turchia 2ª fase.

Per quanto riguarda il settore biomedicale e delle tecnologie informatiche Eurosportello, in collaborazione con il comune di Lugo, ha infine recentemente avviato un percorso di cooperazione con Israele, leader internazionale in questi due settori, coinvolgendo un gruppo di aziende emiliano-romagnole in attività di ricerca di opportunità commerciali e tecnologiche con imprese israeliane e mettendo loro a disposizione un promoter israeliano incaricato di verificare possibilità di acquisizione di nuove tecnologie, accordi di distribuzione commerciale in loco, trasferimento di know-how.



* Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO ITC TURCHIA

- 2 Missioni esplorative a Istanbul: incontri mirati bilaterali con stakeholders e aziende dell'ICT; (la prima in concomitanza della fiera specializzata CeBIT Eurasia (6-11 settembre 2005), la seconda dal 20 febbraio al 3 marzo 2006)
- Focus group con le imprese romagnole dell'ICT per presentare il progetto (Ravenna 26 ottobre 2005)
- Presentazione alle imprese di report personalizzati
- Missione economica in Turchia con le imprese selezionate: incontri mirati bilaterali e visite aziendali (Istanbul 2-5 aprile 2006)
- Presentazione dei risultati ottenuti e messa a punto del progetto ICT Turchia 2ª fase (Ravenna 3 maggio 2006)
- Missioni economiche personalizzate per quelle imprese che aderiscono alla 2ª fase (settembre/ottobre 2006)

TABELLA 1

ICT Market Size (US\$ Millions) (estimated)	2001	2002	2003 (estimated)	2004
a. Total Market Size	2,800	2,900	3,400	3,700
b. Total Local Production	260	320	340	350
c. Total Exports	65	72	75	79
d. Total Imports	2,475	2,508	2,985	3,271
e. Imports from the U.S.	250	278	300	320

La città e il mare si riscoprono

L'Autorità Portuale di Ravenna – come committente o concedente – ed il Comune di Ravenna sono impegnati nella realizzazione di una serie di progetti infrastrutturali che mirano ad un recupero dei waterfront, in un contesto nel quale il porto si colloca all'interno del tessuto urbano in maniera non intrusiva e nel quale dunque si vogliono valorizzare le potenzialità di positiva integrazione tra città ed ambito portuale.

In questa prospettiva, lungo l'asta del Candiano si è investito e si sta investendo significativamente in progetti finalizzati all'armonizzazione della vocazione urbana, turistica e commerciale di queste aree. Il tutto in una visione complessiva e coerente d'insieme che ha creato l'ideale presupposto alla stretta e positiva collaborazione tra Autorità Portuale, Comune, Provincia e CCIAA di Ravenna. Una collaborazione all'interno della quale trova spazio l'intervento dei privati, dando vita ad iniziative pubblico/private che, in un quadro complessivo di scarsità di risorse, quale quello attuale, diventano indispensabili volano dello sviluppo economico del territorio.

I progetti che si stanno attuando o sono in fase di elaborazione sono:

- Marinara, il nuovo grande porto turistico di Marina di Ravenna, per il quale si stanno ultimando le opere a terra e si sta provvedendo al completamento dei pontili, nei tempi previsti dal progetto;
- Viale delle Nazioni a Marina di Ravenna, per il quale sta proseguendo l'opera-

zione di riqualificazione urbanistica avviata dal Comune, con la predisposizione e realizzazione di appositi piani di recupero per il tratto terminale del Viale, a ridosso dell'area portuale;

- il Piano Unitario Esecutivo di iniziativa Pubblica (P.U.E.P.) di Porto Corsini, relativo alla riqualificazione ed al riordino urbano di questa area, per il quale si sta completando l'iter autorizzativo da parte del Comune;

- la cosiddetta "passeggiata" nel tratto compreso tra l'abitato di Marina di Ravenna e la confluenza del Canale Piombone, in seguito all'allargamento del Canale Candiano nel medesimo tratto, per il quale si sta dando corso ai lavori per la realizzazione di un nuovo lungo percorso pedonale e ciclabile, collocato in fregio all'acqua, che dal centro di Marina di Ravenna si spinge fino alla Fabbrica Vecchia e, inoltrandosi per qualche chilometro verso l'entroterra, si dirige verso la Piailassa della Baiona, in un continuum tra paesaggio vallivo, portuale ed industriale;

- il Molo Guardiano sud a Marina di Ravenna, per il quale si sta procedendo alla redazione del progetto esecutivo relativo all'arredo e per il quale il Genio Civile Opere Marittime procederà al completamento dell'opera di innalzamento del molo stesso;

- il progetto per la realizzazione di un distretto per la cantieristica per la nautica da diporto nell'area "ex Sarom", progetto che prevede l'insediamento di un



ampio centro produttivo, dotato di un sistema logistico efficiente e di una razionale connessione alla viabilità esterna ed alla zona portuale, e che contribuirà a riqualificare il canale integrandosi con il recupero della Darsena di città;

- la riqualificazione della Darsena di città, progetto attraverso il quale si darà vita ad un waterfront lungo due chilometri in grado di riavvicinare i ravennati al ramo d'acqua che lambisce il centro storico della città e dove troveranno spazio attività commerciali oltreché luoghi di incontro e lunghi percorsi pedonali;

- ed in ultimo il progetto per la riqualificazione dell'area del mercato ittico, quella delle cosiddette "peschiere", per il quale sono da definire con la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed il Paesaggio gli ambiti di intervento.

Giuseppe Parrello

*Presidente dell'Autorità Portuale
di Ravenna*

Fabio Poggioli

*Assessore all'Urbanistica ed all'Edilizia
del Comune di Ravenna*



La città e il mare si riscoprono

Il Porto Turistico "Marinara"

progettista Bruno Minardi



Prospettiva dal mare



Prospetto sull'acqua



Marina di Ravenna: ortofotografia dell'area

Il progetto per il Porto Turistico di Marina di Ravenna prevede un Marina aperto, inteso come proiezione e ampliamento naturale dell'abitato: in tal senso il rigoroso progetto delle infrastrutture rende la nuova addizione perfettamente integrata al sistema viario dell'insediamento esistente di Marina di Ravenna.

Questa istanza progettuale, che si associa alla voluta frammentazione del nuovo edificato in strutture edilizie dimensionalmente assimilabili al vecchio tessuto urbano, coniuga senza soluzione di continuità l'esistente con il nuovo, ampliando l'abitato e dotandolo di nuovi servizi.

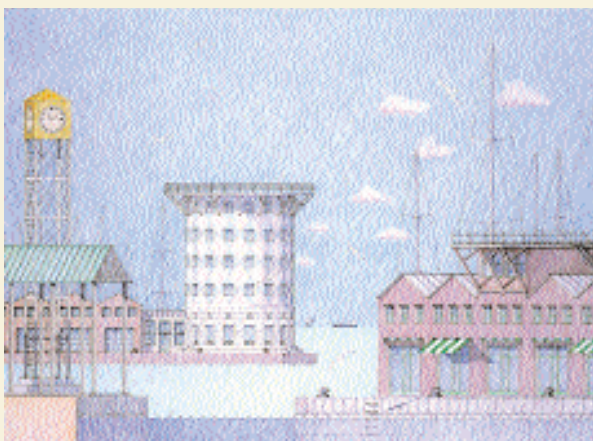
La città e il mare si riscoprono



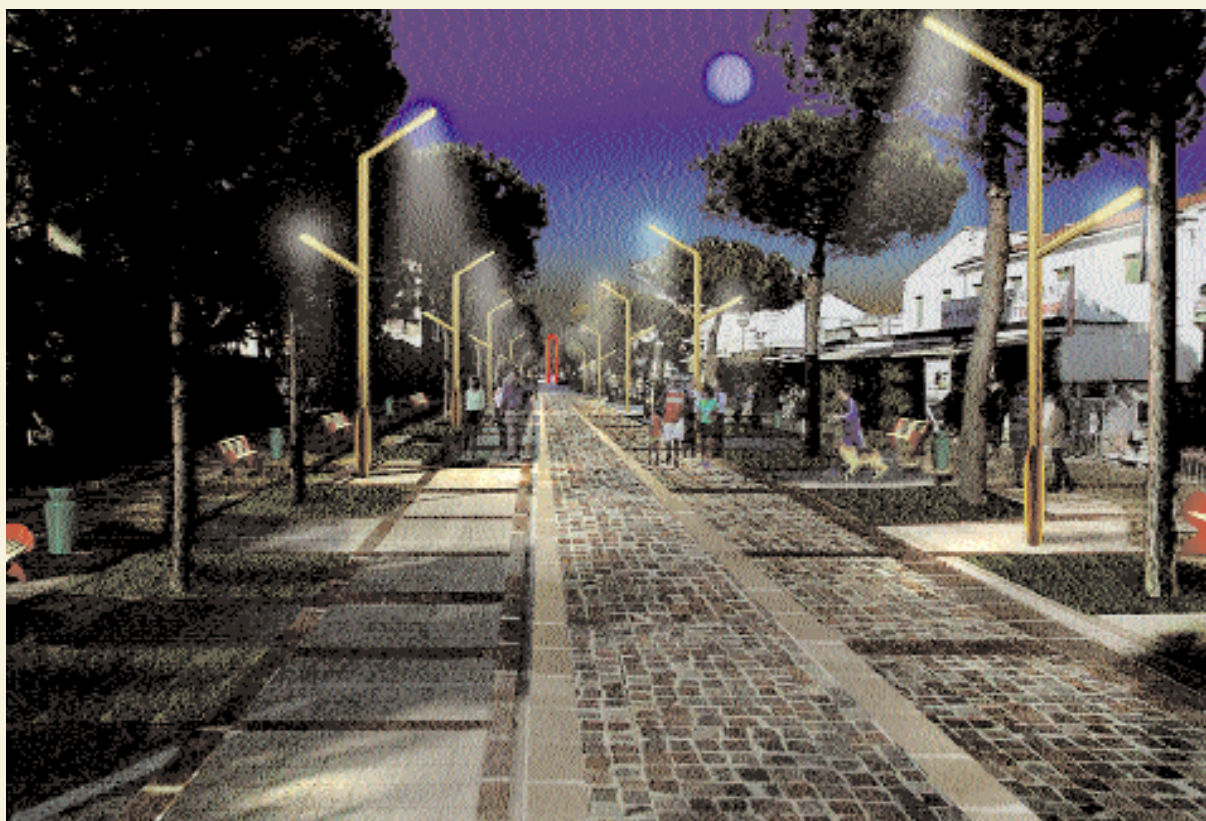
Piazza Dora Markus



Prospetto da terra



Visione poetica



Viale delle Nazioni: veduta notturna del progetto

Il Nuovo viale delle Nazioni



La realizzazione degli arredi



La realizzazione del viale



Veduta notturna dell'intervento



Planimetria del progetto



Veduta del progetto dal mare

La Piazza sul Candiano

progettisti
**Bruno Minardi e
Alberto Polacco**

SCHEDA TECNICA

Località:	Porto Corsini
Committente:	Autorità Portuale di Ravenna
Progettista:	Bruno Minardi Alberto Polacco
Responsabile del progetto:	Caterina Fuchi
Consulenti:	Atelier Mendini (arredo)
Cronologia:	inizio progetto 2003 PUP dicembre 2004 PUEP in corso
Importo dei lavori:	150.000.000 euro
Superficie fondiaria:	18,70 ha
Superficie utile:	41.000 mq

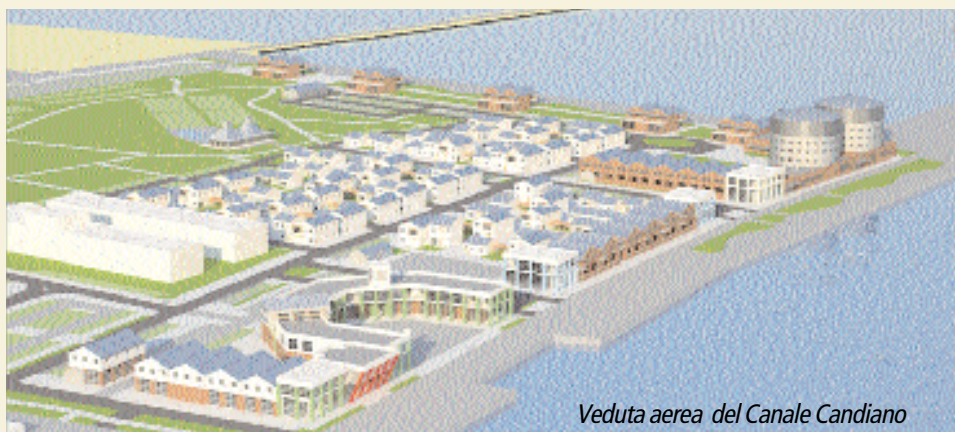
Porto Corsini

La connessione fisica e funzionale con Marina di Ravenna, viene ulteriormente esaltata, in primo luogo, attraverso una direttrice a scala territoriale, derivando il posizionamento della nuova piazza sul Canale Candiano ed il nuovo edificio della Guardia di Finanza in continuità a Viale delle Nazioni, sottoli-

neando così l'esistenza di un sistema urbano unitario per le due località marittime e, in secondo luogo, attraverso l'immissione a Porto Corsini di funzioni strettamente complementari al processo in atto di riqualificazione turistica di Marina di Ravenna.

Il nuovo "borgo marittimo" di Porto Corsini è il quartiere residenziale vero e proprio, situato tra il complesso destinato alle attrezzature ricettive, il Canale Candiano ed il parco a nord tra la pineta e il litorale. L'aspetto morfologico attribuito al quartiere si richiama alla tipicità dei tessuti urbani delle località adriatiche.

La distribuzione dei fabbricati residenziali, impostati su strade pedonali e su strade a viabilità condivisa, è intervallata da strade, larghi e piazzette.



Veduta aerea del Canale Candiano



La città e il mare si riscoprono



Veduta del progetto da Nord



Prospetto sul Canale Candiano



Planimetria del progetto



Veduta dell'Albergo del Mare

Una Tribuna sul Molo

progettista
Antonio Citterio

Pochi e semplici elementi derivati dal paesaggio consueto del litorale e del porto, una tecnologia discreta ma efficiente e necessaria per trasformare un manufatto desueto in un nuovo luogo di riferimento urbano. Una Duna di natura diversa, un crinale morbido dove prendere il sole, giocare, leggere e guardare il tramonto: un nuovo elemento tra cielo e mare, artificiale nella sua struttura, ma naturale nella materia: il legno, solido, durevole e di semplice manutenzione. Accogliente e versatile per nuove e imprevedibili idee d'uso. Una Coclea in vetroresina bianca, forse una scultura, un'opera d'arte o quasi un elemento naturale per le sue linee fluide e la sua matericità continua. Dopo il faro un nuovo punto di traguardo all'estremità del molo, ultimo lembo di terra prima del bacino e del mare aperto. Un oggetto architettonico che accolga come una vela gonfia il vento e al tempo stesso offra un punto di contemplazione sull'orizzonte o su quel che accade nei bacini all'interno della diga. Una tribuna inusuale per giochi d'acqua e spettacoli nautici... un nuovo studio della vela del mare. Il ponte mobile d'accesso: il molo si trasforma in una sorta di palcoscenico per manifestazioni o eventi di sport, spettacolo o intrattenimento e può essere regolato l'accesso in funzione di fasce orarie o manifestazioni particolari. Creare un sistema di punti traguardo visivo, ma anche di interesse pubblico che, a partire dal centro della città, formino un tracciato di riferimenti e di attrazioni lungo il canale Candiano anche attraverso il recupero di manufatti esistenti da riqualificare o valorizzare e, dove possibile, di un percorso di sponda alternativo alle strade carrabili per correre o passeggiare a piedi o in bicicletta. Verso Nord e il Porto Canale la pavimentazione in legno con le sue sagome diventa l'occasione per una quieta esperienza di contemplazione e di lenta passeggiata. La seduta continua offre un punto di vista nitido sul porto e sul tramonto, mentre la morbida duna di legno si sviluppa sul crinale tra vocazione contemplativa e ludi-



Sezione del molo

ca del molo. Verso Sud una pavimentazione in cemento carrabile definisce la zona più "urbana" del molo offrendo occasioni di sosta e di vita pubblica intorno ai chioschi, alle panchine sotto le tettoie e al grande "bar Guardianio" situato al centro della passeggiata.

Da questo lato la vista sulla Marina di Ravenna e sulle luci dell'abitato stimola la vitalità notturna di questo tratto di costa recuperato alla città. Per garantire l'utilizzo in sicurezza del nuovo spazio si sono previste le seguenti opere. A segnalazione del pericolo caduta in acqua è stato progettato sul lato nord un "Ciglio" rilevato rispetto al piano di calpestio; sul lato sud, la pavimentazione, in corrispondenza del cunicolo tecnico ispezionabile, verrà realizzata con delle lastre prefabbricate in cemento rimovibili, con superficie in rilievo e colorata, arretrate di m 1,50 dal perimetro. Le lastre, oltre ad evidenziare il pericolo, rivestono il cunicolo degli impianti direttamente sopra gli attuali, garantendone l'ispezionabilità in ogni punto del suo tracciato. Lungo il perimetro del molo si prevede il collocamento di un adeguato numero di scalette di risalita e di salvagenti. Nelle ore serali ed in notturna, l'illuminazione subacquea, mediante lampade sommerse, oltre ad avere una funzione estetica, evidenzierà la superficie marina. È prevista la realizzazione di un sistema di allarme costituito da un numero adeguato di punti di segnalazione pericolo, realizzati mediante la collocazione di torrette collegate con la Pubblica Sicurezza. Per

quanto riguarda la protezione verso il vuoto della rampa, si prevede che la struttura portante perimetrale sia estradossata rispetto al piano di calpestio, in modo tale da formare un cordolo dell'altezza di circa cm 40 e profondità cm 50-60. Una rampa mobile, che mediante un sistema idraulico potrà essere inclinata a 9°, chiuderà l'intera area formando una barriera ed impedendo quindi l'accesso da terra al molo.



Rendering del progetto

Sopra: veduta dei pergolati e delle sedute nel molo, sotto: veduta diurna del progetto



La città e il mare si riscoprono

Distretto nautico con showroom

Il Distretto della Nautica: una nuova opportunità per Ravenna

L'idea di creare un distretto della nautica a Ravenna nasce dalla forte manifestazione di interesse a realizzare un insieme coordinato di insediamenti per cantieristica e nautica da diporto in un'area con sbocco a mare. L'area identificata è quella dove sorgeva prima la raffineria Sarom, ideale per l'insediamento del distretto in quanto sufficientemente ampia per ospitare diversi cantieri medio-grandi e tutto l'indotto, dotata di uno sbocco a mare e di buoni collegamenti stradali. L'idea è quella di creare una sorta di showroom



permanente sull'acqua, un suggestivo polo di attrazione, che contribuirà a riqualificare il canale in prossimità dell'area adiacente al centro storico.

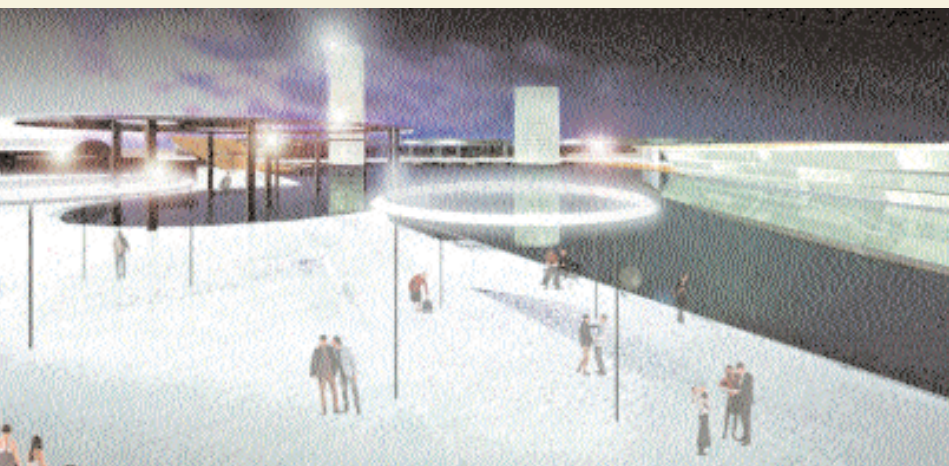
Il Mare Dentro: la nuova Darsena di città

Un waterfront lungo due chilometri in gra-

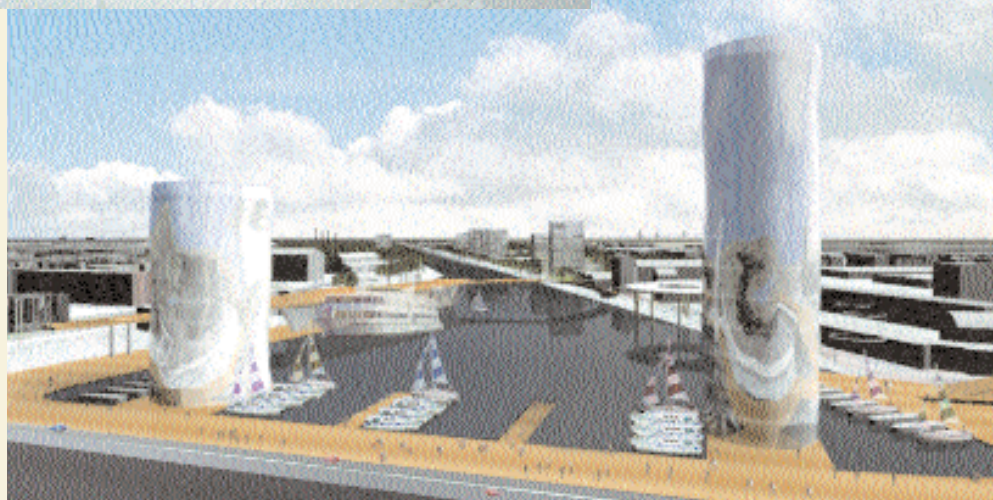
do di riavvicinare i ravennati al ramo d'acqua che lambisce il centro storico della città e dove troveranno spazio anche ristoranti, negozi, attracchi per imbarcazioni, luoghi di incontro e lunghi percorsi pedonali.

Questa la fotografia della nuova Darsena, secondo le suggestioni dell'architetto Stefano Boeri.

Un grande polmone verde di oltre 12 ettari, nuove architetture affacciate sull'acqua che, come grandi fari, andranno a definire, in testa al canale, una piazza che diverrà sede di attività espositive legate alla portualità, mantenendo un legame con l'originaria vocazione di quegli spazi.



*La nuova Darsena
secondo le
suggestioni
dell'architetto
Stefano Boeri.*



Fra libertà e democrazia l'eredità di J. S. Mill

di NADIA ANCARANI*

Ricorre quest'anno il bicentenario della nascita di John Stuart Mill (1806-1873), uno dei maggiori pensatori del liberalismo moderno e della democrazia rappresentativa.

Nel mondo anglosassone egli è ben presto divenuto un classico grazie al suo talento precocissimo (a tre anni studiava le lingue classiche e la storia, sotto la guida del padre, il filosofo James Mill) e multiforme. Filosofo della politica, economista, ma anche logico e, nello stesso tempo, protagonista di molte battaglie politiche per l'allargamento del suffragio (anche alle donne) e, in generale, per l'ampliamento dei diritti civili.

In Italia le opere di Mill furono tradotte e studiate con notevole ritardo e in modo settoriale, così, è andato perduto il disegno complessivo del suo lavoro e la sua influenza ha prodotto frutti meno copiosi che altrove. Tuttavia, anche in tempi recenti, le sue teorie etiche e politiche hanno fatto discutere, rivelando una singolare attualità e la capacità, propria dei classici, di far ripensare criticamente alcuni problemi, non solo di teoria politica, ma anche di convivenza civile o di "gestione" della vita democratica.

Il convegno "Fra libertà e democrazia: l'eredità di J.S. Mill" intende riproporre, a partire dai tratti più significativi e originali del suo pensiero, alcuni interrogativi e problemi che la complessità delle nostre società contemporanee (la cosiddetta multiculturalità è solo un aspetto) rende ancora più spinosi. Occorre, perciò, un ripensamento radicale di alcune nozioni, qua-

li "libertà", "giustizia", "uguaglianza". Mill (osteggiato dai conservatori) aveva questa radicalità; egli pensava al difficile equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale, ma soprattutto alla salvaguardia della libertà individuale, della libertà di espressione e di dissenso, contro il "controllo" del conformismo sociale. Infine, la sua idea di società democratica, dove il potere è diffuso e condiviso, si ripropone di ridurre il pericolo di tirannia (anche della maggioranza).

Nelle sue opere si può leggere la proposta di un sistema elettorale (proporzionale) che dovrebbe rispettare il principio dell'eguaglianza politica e favorire la più larga rappresentatività delle idee; vi è tematizzata la tensione fra politica e burocrazia, fra potere legislativo ed esecutivo.

Si tratta di interessanti e innovativi approfondimenti sull'ethos democratico affiancati, spesso, da proposte politiche che ne rendano possibile l'attuazione.

A questi e ad altri temi la Fondazione Casa di Oriani", con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e con la collaborazione di "Libro Aperto s.c.a.r", dedica il secondo convegno sul pensiero politico moderno e contemporaneo. La Fondazione Oriani prosegue così un impegno che si era già concretizzato lo scorso anno con il convegno dedicato a "L'eredità di Tocqueville".

Gli atti del convegno su Tocqueville saranno disponibili, a breve, all'interno dell'annale della Fonda-

“
Convegno promosso
dalla Fondazione
“Casa Oriani”
il 14 ottobre
”



IL CREDITO FA CRESCERE LE AZIENDE
Liberiamo risorse e valorizziamo energie. Sosteniamo la crescita dell'economia e del territorio. Diamo fiducia agli imprenditori. Perché la fiducia è il nostro investimento più importante.

Chi fa impresa merita fiducia

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BANCARIO ASSOCIAZIONI BANCHE RITAGLIE

164be



I RELATORI

Pierluigi Barrotta è docente di Filosofia nella Facoltà di Filosofia di Pisa ed è Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra. Tra le sue pubblicazioni: Epistemologia ed economia (con T. Raffaelli, Torino, Utet, 1998); La dialettica scientifica. Per un nuovo razionalismo critico (Torino, Utet, 1998); I demeriti del merito. Una critica liberale alla meritocrazia (Soveria Mannelli, Rubbettino, 1999).

Giuseppe Bedeschi è ordinario di Filosofia morale nella Facoltà di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma. Dirige la collana laterziana "I pensatori politici".

Tra le sue pubblicazioni: Politica e storia in Hegel (Roma-Bari, Laterza, 1973); La parabola del marxismo in Italia 1945-1983 (Roma-Bari, Laterza, 1983); Tocqueville (Roma-Bari, Laterza, 1996); Kant (Roma-Bari, Laterza, 1997); Storia del pensiero liberale (Roma-Bari, Laterza, 1999); La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento (Roma-Bari, Laterza, 2002).

Claudio Cressati è docente di Filosofia nell'Università di Udine e presiede l'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia. Fra le sue pubblicazioni: La libertà e le sue garanzie. Il pensiero politico di John Stuart Mill (Bologna, Il Mulino, 1988); L'unità europea nel pensiero e nell'opera di Luigi Einaudi (Torino, Giappichelli, 1990); L'Europa necessaria. Il federalismo liberale di Luigi Einaudi (Torino, Giappichelli, 2002).

Giulio Giorello è ordinario di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano. Collabora con il "Corriere della Sera". Tra le sue pubblicazioni: Le ragioni della scienza (Roma-Bari, Laterza, 1986); Introduzione alla filosofia della scienza, (Milano, Bompiani, 1994); Filosofia della scienza del XX secolo (Roma-Bari, Laterza, 1995); Prometeo, Ulisse, Gilgames: figure del mito (Milano, Cortina, 2004); Di nessuna chiesa. La libertà del laico (Milano, Cortina, 2005).

Ha curato, insieme a Marco Mondadori, il saggio Sulla libertà di John Stuart Mill (1981 e 1991).

Nadia Urbinati è docente di Teoria politica alla Columbia University.

Tra le sue pubblicazioni: Le civili libertà. Positivismo e liberalismo nell'Italia unita (Venezia, Marsilio, 1990); Individualismo democratico. Emerson, Dewey e la cultura politica americana (Roma, Donzelli, 1997); La libertà e i suoi limiti. Antologia del pensiero liberale da Filangieri a Bobbio (Roma-Bari, Laterza, 2005); Representative Democracy: Principles and Genealogy (Chicago, The Chicago UP, 2006); con il volume L'ethos della democrazia. Mill e la libertà degli antichi e dei moderni (Chicago, The Chicago UP, 2002; Roma-Bari, Laterza, 2006) ha ottenuto il David and Elaine Spitz Award per il miglior saggio sul pensiero democratico moderno nel 2002.

92be



**ENERGIA ELETTRICA
E GAS A PREZZI SCONTATI**

via Granarolo 175/3 - 48018 Faenza Ra
tel. 0546.646046 - fax 0546.646112
e-mail info@cursaenergy.it
www.cursaenergy.it

promosso da:
Associazione degli Industriali
della Provincia di Ravenna



L'Energia è meglio trattarla con C.U.R.A.

è necessaria l'adesione al Consorzio

75be



- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI
ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

Imprese sempre più al femminile

DI FABIOLA LICASTRO*

Un utile strumento per poter meglio evidenziare le caratteristiche delle “imprese al femminile”, è fornito dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, realizzato su iniziativa di Unioncamere ed attivo dal 2003.

Utilizzando dati estratti dal Registro delle imprese, per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 (art. 1.2) del Ministero delle Attività Produttive.

In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Attraverso questi indizi, sono quindi state individuate le “imprese femminili”, cioè le aziende in cui sia ravvisabile una presenza preponderante (superiore al 50%) di donne tra i soci o gli amministratori. Inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne e cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile, definita mag-

“
La crescita è stata pari all'1,1%: migliore performance registrata in regione
”

gioritaria, forte, o esclusiva (l'impresa è considerata a conduzione femminile “esclusiva” se è donna il titolare della ditta individuale; se lo è il 100% dei soci delle società di capitali, delle società di persone e delle cooperative; se lo è il 100% degli amministratori delle altre forme giuridiche. Se le quote di controllo sono superiori al 60%, o ai 2/3 del capitale sociale per le società di capitali, il controllo è considerato “forte”. E' a conduzione “maggioritaria” se il controllo si attesta sopra il 50%).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente

come “imprese maschili” cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

Le caratteristiche utilizzate per desumere il grado di partecipazione femminile sono riassunte nella tabella sotto riportata:

Secondo i dati tratti dall'Osservatorio, nel secondo semestre del 2005, per l'imprenditoria femminile ravennate sono state registrate 8.642 “imprese femminili”; l'incidenza percentuale sul totale delle imprese esistenti



IL PROFILO DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI RAVENNA



Imprese sempre più al femminile

DI FABIOLA LICASTRO*

Un utile strumento per poter meglio evidenziare le caratteristiche delle “imprese al femminile”, è fornito dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, realizzato su iniziativa di Unioncamere ed attivo dal 2003.

Utilizzando dati estratti dal Registro delle imprese, per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 (art. 1.2) del Ministero delle Attività Produttive.

In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Attraverso questi indizi, sono quindi state individuate le “imprese femminili”, cioè le aziende in cui sia ravvisabile una presenza preponderante (superiore al 50%) di donne tra i soci o gli amministratori. Inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne e cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile, definita mag-

“
La crescita è stata pari all'1,1%: migliore performance registrata in regione
”

gioritaria, forte, o esclusiva (l'impresa è considerata a conduzione femminile “esclusiva” se è donna il titolare della ditta individuale; se lo è il 100% dei soci delle società di capitali, delle società di persone e delle cooperative; se lo è il 100% degli amministratori delle altre forme giuridiche. Se le quote di controllo sono superiori al 60%, o ai 2/3 del capitale sociale per le società di capitali, il controllo è considerato “forte”. E' a conduzione “maggioritaria” se il controllo si attesta sopra il 50%).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente

come “imprese maschili” cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

Le caratteristiche utilizzate per desumere il grado di partecipazione femminile sono riassunte nella tabella sotto riportata:

Secondo i dati tratti dall'Osservatorio, nel secondo semestre del 2005, per l'imprenditoria femminile ravennate sono state registrate 8.642 “imprese femminili”; l'incidenza percentuale sul totale delle imprese esistenti



IL PROFILO DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI RAVENNA





LE AZIENDE " ROSA " REGISTRATE NELLE PROVINCE

Territorio	Tipologia di presenza femminile				totale imprese femminili e non (B)	incidenza % imprese femminili (A/B*100)	var.% di (A) su stesso sem. 2004
	esclusiva	forte	maggio-ritaria	totale imprese femminili (A)			
Bologna	18.002	1.138	306	19.446	97.952	19,9	1,8
Ferrara	7.610	567	49	8.226	38.860	21,2	0,2
Forlì-Cesena	8.340	739	87	9.166	45.212	20,3	1,0
Modena	13.545	901	235	14.681	76.239	19,3	2,0
Parma	8.254	395	100	8.749	47.462	18,4	3,6
Piacenza	6.460	332	58	6.850	31.682	21,6	2,2
Ravenna	8.139	407	96	8.642	42.572	20,3	1,1
Reggio Emilia	8.962	547	123	9.632	57.740	16,7	2,6
Rimini	7.606	491	68	8.165	37.691	21,7	2,3
EMILIA-ROMAGNA	86.918	5.517	1.122	93.557	475.410	19,7	1,9
TOTALE ITALIA	1.317.348	69.622	10.161	1.397.131	6.073.024	23,0	2,2

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile - Unioncamere - Banca dati Stockview
Dati al 31.12.2005

ti in provincia di Ravenna è pari al 20,3% (al 19,7% per l'ambito regionale ed al 23,0% per l'Italia). La crescita del numero di imprese femminili registrate, rispetto al 2004, in termini di variazione percentuale, è stata pari all'1,1%, superiore a quella del

totale delle imprese provinciali (+0,9%). Migliore la variazione percentuale registrata per le "imprese femminili" in Emilia-Romagna, pari a +1,9% (il totale delle imprese nel contesto medio regionale è cresciuto di +1,3%) ed in ambito naziona-



OTTIMA srl,
PARTNER di SISTEMI spa,
PROPONE



**LA SOLUZIONE GESTIONALE PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA:
LA SOLUZIONE IDEALE PERCHÉ SI ADATTA ALLE ESIGENZE DELLA VOSTRA AZIENDA**

**FINO AL 15 DICEMBRE OTTIMA OFFRE UN'INSTALLAZIONE DI
PROVA SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO**

MODULI ATTIVABILI:

CONTABILITÀ - VENDITE - ACQUISTI - MAGAZZINO
PRODUZIONE - CONTO LAVORO - GESTIONE CONTRATTI
CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Il supporto operativo è assicurato da OTTIMA SRL, Solution Partner per la Romagna, che garantisce l'assistenza all'installazione ed all'utilizzo della procedura, la formazione sulle procedure e il coinvolgimento in giornate di approfondimento sulle migliori tecnologie o funzionali dei prodotto, nonché la possibilità di attivare personalizzazioni che soddisfino le esigenze contestuali.

Per avere tutti i dettagli e valutare insieme **LA SOLUZIONE SU MISURA** per le esigenze della Vostra azienda potete contattare:

OTTIMA - Via A. Pagani, 4 - 48010 Fornace Zarattini (Ra)
Tel. 0544/468582 - Fax 0544/468584
e-mail: info@ottima.it - sito internet: www.ottima.it



le (+2,2%; l'andamento della complessità del sistema imprenditoriale nazionale è stato pari a +1,3%). Entrando nel dettaglio del livello regionale, la crescita più marcata ha riguardato la provincia di Parma, che ha fatto registrare il 3,6% di "imprese femminili" registrate in più rispetto all'anno precedente; seguono Reggio Emilia (+2,6%), Rimini (+2,3%), Piacenza (+2,2%), Modena (+2,0%), Bologna (+1,8%). Più a distanza, Ravenna (+1,1%) e Forlì-Cesena (+1,0%); in coda la provincia di Ferrara con +0,2%. La provincia dell'Emilia-Romagna in cui le "imprese rosa" sono percentualmente più numerose rispetto al totale (femminili e non) si conferma essere Rimini con il 21,7%. Seguono Piacenza (21,6%), Ferrara (21,2%), Ravenna e Forlì-Cesena con la medesima incidenza percentuale (20,3%).

Per quanto riguarda il grado di partecipazione, per le "imprese femminili" registrate a Ravenna prevale la tipologia di presenza femminile "esclusiva" (94,2% secondo i canoni dell'Osservatorio Unioncamere). Analizzando quindi le modalità in cui le donne organizzano la loro presenza nelle imprese, l'indagine relativa al 2005 segnala che le neo-imprenditrici preferiscono essere o leader indiscusse all'interno della propria azienda o avere una conduzione maggioritaria: se si guardano infatti le variazioni percentuali registrate tra imprese a componente femminile "esclusiva", "maggioritaria" o "forte", si nota che nell'anno in esame, incrementi positivi si sono avuti riguardo alle "imprese femminili esclusive" (+1,4%) che rappresentano il 94,2% del totale e per le "imprese femminili" a presenza "maggioritaria" (+5,5%)

che però rappresentano solo l'1,1% del totale.

Il numero di "imprese femminili" a "forte" partecipazione da parte di donne, appare invece in diminuzione (-4,7%).

Considerando la forma giuridica, delle 8.642 "imprese femminili" registrate, il 67,3% sono imprese individuali, il 22,7% società di persone e l'8,9% società di capitale; meno dell'1% si è strutturata in forma di cooperativa.

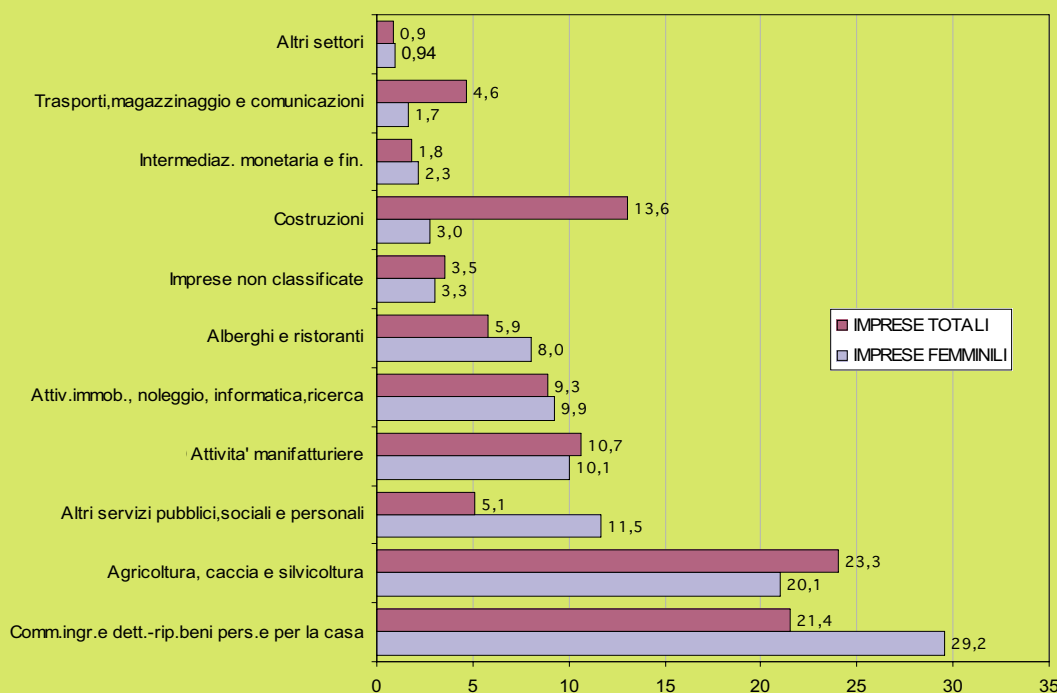
Le ditte individuali continuano, dunque, ad essere la grande maggioranza delle "imprese femminili", con una diminuzione, però, rispetto al 2004, di più di un punto percentuale (-1,5%); in calo anche il numero di "imprese femminili" strutturate sotto forma di cooperative (-11,9%) e di consorzi (-14,3%) anche se, come già evidenziato, entrambe le forme giuridiche hanno una bassa incidenza sul totale dell'imprenditoria femminile ravennate.

In forte crescita è invece il numero delle donne che scelgono di fare impresa con una struttura più solida: nel 2005, infatti, sono aumentate di quasi il 21%, rispetto all'anno precedente, le società di capitale guidate da donne.

In aumento anche le "imprese femminili" organizzate come società di persone (+3,0%).

Analizzando la distribuzione nei settori di attività, le 8.642 "imprese femminili" sono state rilevate per il 23,7% nel commercio al dettaglio; per il 20,1% nell'agricoltura; per l'11,5% nel settore "altri servizi pubblici, sociali e personali"; per il 10,1% nel variegato comparto manifatturiero (all'interno del quale, l'incidenza maggiore è stata riscontrata per l'indu-

IMPRESE TOTALI E IMPRESE FEMMINILI PER SETTORE



Provincia di Ravenna

100be

OLEODINAMICA
OLEODINAMICA
2000 S.R.L.

- COSTRUZIONE DI IMPIANTI OLEODINAMICI
- REVISIONE E MONTAGGIO DI COMPONENTI OLEODINAMICI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA DELL'AGRICOLTURA MOVIMENTO TERRA E NAVALE
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRESSO CANTIERE



VIA CADUTI DEL LAVORO, 3
48012 BAGNACAVALLO (RA)
TEL. 0545-936038-63549
FAX 0545-935322
info@oleodinamica2000.com

➤ stria alimentare, 38,2%; segue l'industria tessile ed abbigliamento con 25,7%); per il 9,9% nelle "attività immobiliari, noleggio informatica e ricerca"; per l'8,0% in "alberghi e pubblici esercizi". Percentuali più contenute si rilevano per gli altri settori.

Il settore con il più alto tasso di femminilizzazione è quello degli "altri servizi pubblici, sociali e personali", ovvero il settore con l'incidenza percentuale più elevata sul totale delle imprese registrate in provincia di Ravenna: spicca infatti il 45,6% delle "imprese femminili" che esercitano la propria attività in tale comparto.

Nell'ipotetica graduatoria della femminilizzazione, in provincia di Ravenna al secondo posto troviamo il settore della Sanità ed altri servizi sociali con il 34,5% (incidenza delle "imprese femminili" che esercitano la loro attività nel comparto Sanità ed altri servizi sociali, sul totale imprese del Registro imprese di Ravenna).

* Responsabile Servizio Statistica
Camera di Commercio di Ravenna

LE AZIENDE "ROSA" REGISTRATE NEL RAVENNATE

Tipologia di presenza femminile

	esclusiva	forte	maggioritaria	totale imprese femminili (A)	distrib. % per comune	totale imprese femminili e non (B)	incidenza % imp. femm. su totale imprese	var. % di (A) sullo stesso sem. 2004
Alfonsine	253	11	1	265	3,1	1.332	19,9	0,0
Bagnacavallo	330	10	2	342	4,0	1.896	18,0	0,0
Bagnara di Romagna	45	3	1	49	0,6	236	20,8	13,9
Brisighella	193	4	1	198	2,3	1.028	19,3	-0,5
Casola Valsenio	48	2	0	50	0,6	308	16,2	-5,7
Castel Bolognese	169	9	2	180	2,1	954	18,9	4,6
Cervia	906	65	6	977	11,3	4.147	23,6	-1,7
Conselice	189	6	1	196	2,3	997	19,7	4,8
Cotignola	117	4	3	124	1,4	799	15,5	-1,6
Faenza	1.137	64	11	1.212	14,0	6.278	19,3	1,5
Fusignano	196	6	0	202	2,3	1.029	19,6	0,0
Lugo	707	40	14	761	8,8	4.005	19,0	1,2
Massa Lombarda	136	13	3	152	1,8	857	17,7	1,3
Ravenna	3.241	153	48	3.442	39,8	16.115	21,4	1,5
Riolo Terme	104	6	0	110	1,3	584	18,8	-2,6
Russi	222	8	1	231	2,7	1.228	18,8	4,5
S.Agata sul Santerno	54	2	2	58	0,7	298	19,5	9,4
Solarolo	92	1	0	93	1,1	481	19,3	2,2
TOTALE	8.139	407	96	8.642	100,0	42.572	20,3	1,1

(*) Rapporto % di composizione sul totale imprese femminili registrate. Es. Alfonsine (265/8.642)*100

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile - Unioncamere - Banca dati Stockview
Dati al 31.12.2005

Brevetti, finanziamenti agevolati

di ROBERTA DREI*

Scadono il 30 dicembre 2006 i termini per accedere al Bando per il sostegno ai processi di brevetazione europea ed internazionale delle piccole imprese aventi sede in provincia di Ravenna e delle imprese iscritte all'Albo Artigiani della provincia di Ravenna. Si tratta della gestione di un fondo di 50 mila euro, messi a disposizione dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Ravenna. La finalità di questo intervento è quella di accrescere e stimolare la propensione delle imprese a presentare domande per l'ottenimento del Brevetto Europeo e/o di altri Brevetti internazionali, ritenuti fattori determinanti per l'acquisizione di un rilevante vantaggio competitivo sui mercati nazionale ed esteri. Il Bando prevede un contributo massimo alle imprese di 5.000

euro comunque non superiore al 50% delle spese ammissibili e la possibilità di presentare un'unica domanda nell'arco di un anno. Sarà possibile presentare le domande fino al 30 dicembre con retroattività delle spese dal gennaio 2006.

Spetterà ad una Commissione tecnica, composta da un rappresentante camerale, uno della Provincia e da un consulente esperto in proprietà industriale, valutare le domande pervenute. Le domande dovranno essere presentate sull'apposita modulistica, secondo il regolamento scaricabile dai siti della Camera di Commercio di Ravenna www.ra.camcom.it e della Provincia www.racine.ra.it/provincia.

* Responsabile Ufficio Sportello Nuove Imprese
Camera di Commercio di Ravenna

197be
INDUSTRIALE - CIVILE - NAVALE
SERVIZIO A DOMICILIO

SIG.ANT.
ANTINCENDIO SICUREZZA
di Nivellini Damiano

Via del Fringuello, 22
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544 502674 - Fax 0544 468814
E-mail: sic.ant@libero.it
Sito: www.anticendiosicurezza.it



24 ORE SU 24
335 6888238

- VENDITA ESTINTORI
- NOLEGGIO
- RICARICA
- MANUTENZIONE
- IMPIANTI ANTINCENDIO
- RIVELAZIONE FUMI
- ANTINTRUSIONE
- CARTELLONISTICA
- INDUMENTI DI SICUREZZA
- PORTA TAGLIA FUOCO
- SERVIZIO CONDOMINIALE
- POMPE SOLLEVAMENTO ACQUE
- CASSETTE POSTALI
- VERNICE ANTISCIVOLO
- PANNELLI SOLARI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI

Sicurezza attiva



ASSICOOP
Ravenna

UNIPOL
ASSICURAZIONI

177be

Aria frizzante d'autunno

DI ERALDO BALDINI*



Con la chiusura dei più importanti raccolti e l'arrivo o l'approssimarsi del tempo delle vendemmie, nel mondo rurale tradizionale riprendeva anche la stagione intensa delle sagre e delle feste che celebravano proprio l'ultimarsi dei grandi lavori agricoli. Anche oggi l'autunno vede, in tutta la nostra provincia, un fiorire di tali iniziative, dalle radici antiche o sorte in tempi più o meno recenti, ma tutte all'insegna delle forme della tradizione.

Degli eventi di settembre abbiamo già trattato nel precedente numero della nostra rubrica: dedicheremo ora spazio, dunque, a quelli di ottobre e di novembre.

Dal 28 settembre al 1° ottobre, a Cotignola, si terrà la 44ª "Sagra del vi-

no tipico romagnolo", con spettacoli, eventi culturali, fuochi d'artificio finali e, ovviamente, cucina e degustazioni. Cibo al centro dell'attenzione anche a San Cassiano, sulla Statale 302 che da Faenza conduce a Firenze, dove nelle giornate dell'1, 8 e 15 ottobre avrà luogo la "Sagra della polenta". Dal 29 settembre al 4 ottobre, le sagre paesane del periodo iniziano nelle campagne ravennati con quella di Santerno, per proseguire dal 30 settembre al 2 ottobre a Godo, dal 6 all'8 a Savarna, dal 7 all'8 a San Pancrazio, il "Paese delle favole" dove fu realizzata negli anni Novanta la più imponente raccolta

europea di fiabe popolari, grazie al meticoloso lavoro di raccolta effettuato da Ermanno Silvestroni, dal 13 al 15 a Mezzano, il 15 a Chiesuola di Russi, il 22 a Pezzolo, sempre nel comune di Russi. Dall'1 all'8, il tradizionale "Settembre santalbertese" a Sant'Alberto, ai margini meridionali delle suggestive Valli di Comacchio.

Sarà in scena il vino con la "Festa dell'uva" di Alfonsine l'8 ottobre, con musica, balli, gastronomia e mostra di vecchi attrezzi agricoli. Ancora protagonisti in primo luogo la tavola e i prodotti tipici, sempre il



195be

MENGOZZI & MAZZONI VESTE LA TUA CASA
 C.so Matteotti 60 - Faenza Tel. 0546 / 26559 visitaci: www.mengozzi-mazzoni.com

MENGOZZI MAZZONI

giorno 8, a Borgo Rivola, con la "Sagra della zucca e dell'uva bacarona". Poco lontano, cioè a Riolo Terme, avremo il 15 la "Giornata della salvia e della saba". L'8, 15, 22 e 29 ottobre torna la "Sagra delle castagne" a Marradi, centro in provincia di Firenze ma compreso entro lo spartiacque romagnolo; qui saranno di scena artisti di strada e musicisti, mostre, attrazioni per bambini, oltre naturalmente alle castagne e ai prodotti e ai piatti tradizionali. Nelle giornate della festa un pittoresco treno a vapore collegherà, come ogni anno, il centro montano con Firenze, Bologna e Rimini.

Il 15 ottobre, "Festa parrocchiale" a Pieve Corleto di Faenza. Il 22, a Brisighella, si terrà la Sagra Copaf dell'agnellone e del castrato", mentre la stessa località propone il 29 la "Sagra della porchetta". Sempre il giorno 29, a Lugo è in programma la "Fiera d'autunno" e a Cervia l'iniziativa "A spass par Zirvia".

Ma la fine del mese, e precisamente la notte tra 31 ottobre e 1 novembre,

sarà particolarmente incentrata sulla Festa di Halloween che è entrata (ma sarebbe meglio dire rientrata, vista l'inoppugnabile realtà di un background folklorico italiano in tal senso) nel costume diffuso del nostro Paese, e soprattutto della nostra provincia, dove avranno luogo iniziative di grande successo amate principalmente da giovani e bambini. A Riolo Terme la festa avrà un prologo il 21 ottobre con la "Cena celtica" all'interno della Rocca sforzesca, per esplodere la sera del 31, attirando pubblico da ogni parte d'Italia: nell'occasione si avranno non solo le classiche zucche e maschere orrifiche, ma anche spettacoli, musica, gastronomia, sfilate e il grande rogo finale nel fossato della rocca. Grande festa di Halloween anche Oad Alfonsine e in diversi altri centri, piccoli e grandi, di tutta la provincia, senza contare le iniziative programmate da locali o i ritrovi amicali e familiari, con i bambini impegnati nella questua del "Dolcetto o scherzetto?" che ha ormai sostituito, nel lo-

ro gradimento, i divertimenti di carnevale o di qualsiasi altra festa dell'anno. Novembre ha poi in calendario diverse feste e iniziative. Si parte il giorno 5 con la "Sagra del sabbadò" a Solarolo, incentrata su prodotti e piatti della tradizione. Nella stessa data vengono proposti la "Fiera di San Rocco" nel Rione Verde di Faenza, l'"Autunno sull'ايا" a Cervia e la sagra denominata "Le delizie del porcello" a Brisighella, con stand gastronomici che offriranno soprattutto carne suina in diverse preparazioni. Nella stessa località il 12 novembre avremo la "Sagra della pera volpina e del formaggio stagionato", il 19 la festa dedicata a "Sua maestà il tartufo" e il 26 la "Sagra dell'ulivo". Tutti a tavola anche dall'8 al 13, a Granarolo Faentino, per la "Festa paesana d'ambiente e di caccia", e a Castelbolognese, il 12, per la tradizionale "Festa de' brazadel e del vino novello".

Poi, sarà quasi ora di pensare al Natale...

* Scrittore

83be



COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. **0544.453333** - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it



AMBRA
Ambiente Ravenna
Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI
e AMBIENTALI**

Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. **0544-456812**

84be

Laura Gambi e "Le strade di Lena"

di ERALDO BALDINI*

Laura Gambi, *Le strade di Lena*, Aiep Editore, pp. 240, Euro 13,50.

Laura Gambi, è una ravennate non nuova a prove letterarie in cui alla qualità della narrazione si unisce un forte senso dell'attualità e del sociale.

In una città della provincia italiana, Lena, una bimba marocchina, per la temporanea assenza del padre e della madre viene ospitata nella casa di una famiglia della "buona borghesia".

L'esperienza di un benessere sconosciuto e seducente la porta dapprima a rifiutare il ritorno presso i suoi, poi, attraverso alterne vicende, a cercare dolorosamente le proprie radici tornando a vivere in patria con una parente. Ormai adulta, conquistata una nuova consapevolezza di sé e del mondo, tornerà in Italia, finalmente in grado di incontrare di nuovo il proprio passato. Una scrittura nitida, e apparentemente semplice, riesce a suggerire l'oralità senza ricorrere agli ormai consueti mimetismi, e trasmette un senso di disagio diffuso senza concedersi moralismi o denunce esplicite.

La fatica della comunicazione è suggerita dall'impotenza delle parole dialoganti, filtra attraverso il non detto, i silenzi, i gesti impacciati.

Dall'impatto emotivo con la realtà di chi viene da un "altrove" a molti ignoto, dalla consuetudine meditata e introiettata con i due mondi che in questo romanzo si incrociano, è potuta derivare una scelta narrativa in cui vissuto, studio e passione si trasforma-

no in invenzione letteraria di solida efficacia.

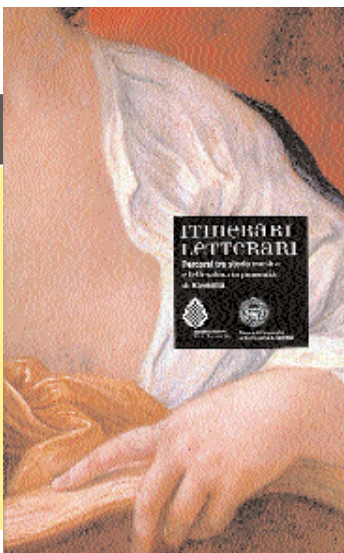
L'autrice, laureata in filosofia, ha collaborato con servizi impegnati nell'inserimento degli immigrati e continua ad operare nel campo della cooperazione, mentre svolge attività di ricerca e prosegue gli studi socio-antropologici.

Il suo percorso di scrittrice accompagna con coerenza l'impegno di lavoro.

Dopo aver curato la raccolta *Griot-Fulèr* (Aiep Editore, 1994) ha scritto, in collaborazione con altri, *I wolof del Senegal* (L'Harmattan, 1995) e pubblicato i racconti di Awa che vive due volte (Aiep Editore, 1997).

Con questo romanzo, la Gambi si è aggiudicata recentemente il premio annuale della Confesercenti "Ravenna e le sue pagine".

* Scrittore



"ITINERARI LETTERARI"

Itinerari letterari è una terza guida, dopo quelle dedicate alle tradizioni enogastronomiche e all'artigianato artistico, che propone al turista un viaggio attraverso i luoghi che hanno visto protagonisti scrittori, poeti e musicisti, spaziando nel territorio della provincia di Ravenna dalla città alla costa, dalla pianura alla collina.

Partendo da Ravenna e da Dante, si incontrano il talento musicale di Gioacchino Rossini e di Pietro Mascagni, la poesia di Vincenzo Monti, la narrativa di Grazia Deledda e Alfredo Oriani, le rime di Dino Campana.



Il viaggio di Dante

di MARIA ELISABETTA GHISELLI*

Nell'ambito del Settembre Dantesco si svolgono annualmente a Ravenna varie iniziative artistico-culturali.

Quest'anno gli appuntamenti sono raddoppiati. Perché alle tradizionali celebrazioni – l'Annale della morte di Dante, il Progetto "La Divina commedia nel mondo", il Convegno internazionale di studi "Dante e la fabbrica della Commedia" – si è aggiunto, dal 9 al 16 settembre, Dante09, un grande festival di incontri eventi musica letteratura danza e cinema, una settimana di festa per ascoltare la voce di Dante e riscoprire l'attualità dei temi e della poetica dantesca, e, assieme, un gesto di amore di Ravenna per il poeta di cui custodisce il sepolcro.

Gli eventi, molteplici e quotidiani, erano aperti al pubblico e gratuiti. Si sono svolti in luoghi della città impregnati di suggestioni evocative (Piazza San Francesco, il Teatro Alighieri, il Chiostro dantesco) in un mix di espressioni artistiche originali, spettacolare e coinvolgente.

Direttore artistico della nuova rassegna, promossa dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e prodotta dall'agenzia bolognese Laboratorio delle Idee, è stato Davide Rondoni, poeta e saggista, direttore del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna.

Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche di "Dante09"? A chi si è rivolto il progetto?

La rassegna ha avuto come fulcro l'immortalità e l'attualità dell'opera dantesca, e in particolare della Commedia. Volevamo fare una festa per Dante, ovvero un ritrovo non solo di dantisti, ma di danteschi. Gente, cioè, che concepisce la vita come un viaggio rischioso, proprio come Dante.

È stato dunque un ritrovarsi nello spirito di Dante, ad ascoltare la voce del poeta nella nostra vita e a riascoltare la nostra vita nella sua voce.

Perché un poeta non si commemora, si ascolta e Dante non è ieri, ma accade ora e serve all'oggi.

È anche per questa speciale e necessaria cooperazione tra autore e lettore, oltre che per la sua potenza espressiva, che la poesia riguarda sempre il presente. "Dante09" si è caratterizzata per cinque tipologie principali di incontro – le sezioni "Libri all'aria – Incontri con l'autore" (presentazioni di testi che si ispirano a Dante e alle tematiche dantesche), "Il mio Dante" (sette incontri con scrittori poeti giornalisti che hanno parlato del loro personale rapporto con il poeta, di volta in volta soggetto di studi, di biogra-

fie, di traduzioni, ma anche personaggio di opere narrative, fonte di ispirazione, esempio di impegno civile e di tensione morale), "Eventi" (conferenze-spettacolo che hanno affiancato al taglio divulgativo un approfondimento su grandi temi), "Il cinema che sarebbe piaciuto a Dante" (tre proiezioni presentate da noti critici), "Musica e poesia" (due serate dedicate al ritmo: della parola e della musica). Momenti

a sé stanti sono stati invece l'evento di inaugurazione, il 9 settembre, il corteo poetico "Il cammino del fuoco", e il concerto di domenica 10, "Orchestra sotto le stelle".

Dante09 si è rivolto a tutti. Le varie iniziative sono state ideate infatti per ogni tipo di sensibilità e formazione, dagli studiosi ai semplici curiosi.

A ribadire che Dante appartiene a tutti e che tutti sono chiamati a esprimere il proprio pensiero c'è stato il concorso "Pubblica Commedia", in cui i partecipanti dovevano commentare e interpretare alcuni passi

della Divina Commedia su una delle tre cartoline riportanti versi selezionati da Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Perché Dante09 si è tenuto proprio a Ravenna?

È stato un progetto ambizioso e importante per la città, che si è inserito come grande novità all'interno della programmazione del settembre Dantesco e ha visto la collaborazione di tutte le associazioni culturali locali e il coinvolgimento dei soggetti economici che insistono sul territorio.

È nostra intenzione creare un percorso culturale nel segno di Dante, con proposte di grande valore ma fruibili, in grado di attrarre ogni anno a Ravenna un pubblico numeroso ed eterogeneo. Vogliamo dare vita a un appuntamento che connoti fortemente Ravenna, che possa diventare nel tempo un punto di riferimento imprescindibile per chi ama la poesia, e Dante in particolare, garantendo alla città una visibilità significativa a livello nazionale e, di conseguenza, una notevole ricaduta in termini economici sul territorio.

Dante09 viene quindi a sottolineare con forza il ruolo della città, ultima simbolica patria di Dante, e la sua precipua vocazione a immedesimarsi con la poesia e con tutte le possibili contaminazioni che la parola, il verso e la rima sono, per loro natura, in grado di generare e a rafforzare ulteriormente il già stretto legame tra Ravenna e il grande poeta.

Il progetto vuole, inoltre, dare un contributo "pesante" alla prossima candidatura della città a capi-

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

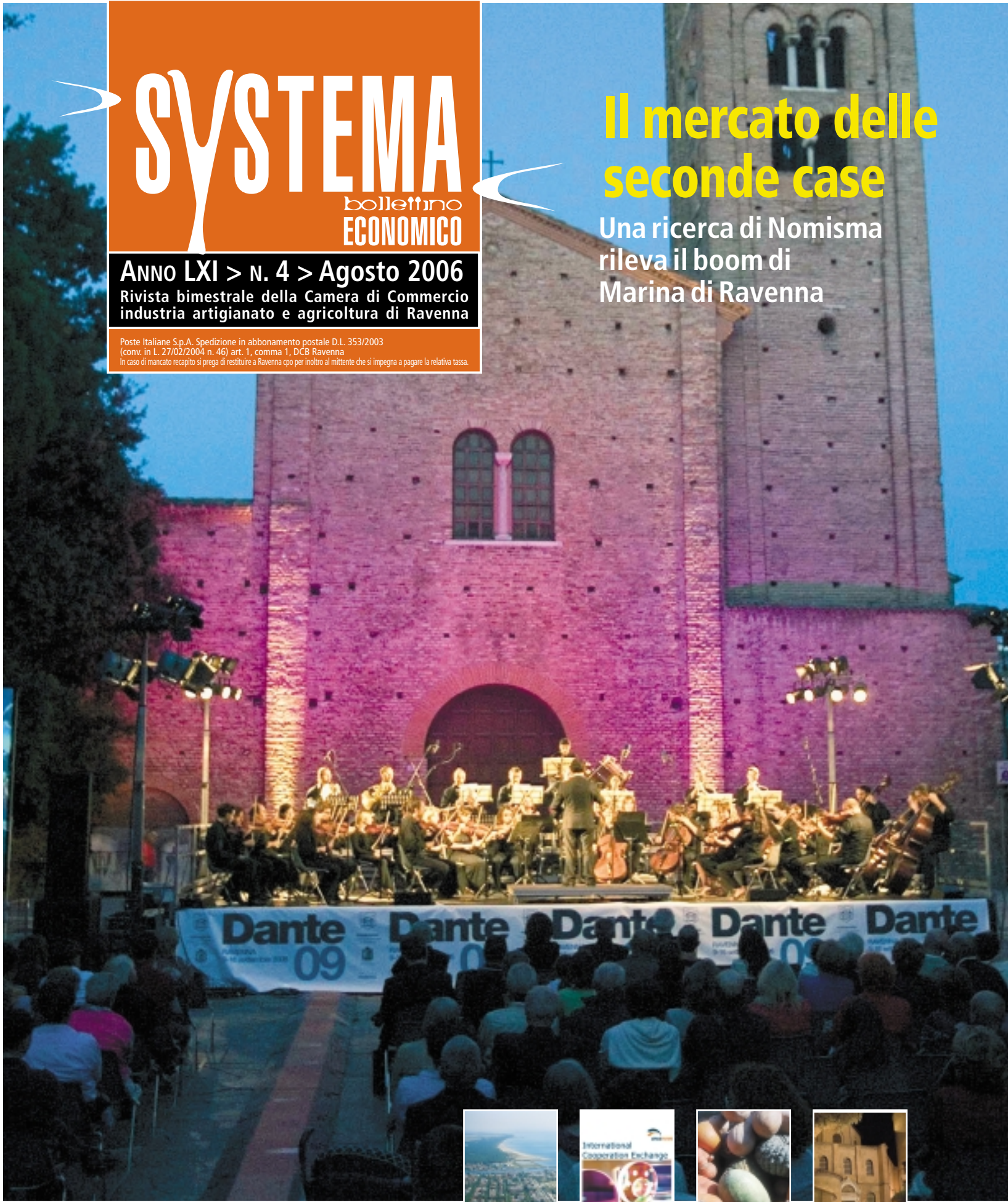
ANNO LXI > N. 4 > Agosto 2006

Rivista bimestrale della Camera di Commercio
industria artigianato e agricoltura di Ravenna

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

Il mercato delle seconde case

Una ricerca di Nomisma
rileva il boom di
Marina di Ravenna



APPROFONDIMENTI
La città e il mare
si riscoprono



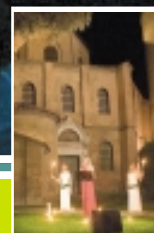
**MARINA DI
RAVENNA
TRA LE BIG**



**IMPRESE
E NUOVE
TECNOLOGIE**



**ARIA
FRIZZANTE
D'AUTUNNO**



**DANTE09,
UN NUOVO
FESTIVAL**

➤ tale europea della cultura nel 2019: Dante sarà una delle icone, accanto ai mosaici e ai monumenti UNESCO.

“Amor ch’e’ ditta dentro”: perché la rassegna recava questo sottotitolo?

Perché vuole trarre ispirazione, ogni anno, da un differente verso della Commedia.

La prima edizione ha puntato dritta al cuore: è stato infatti scelto il verso “amor ch’e’ ditta dentro” (Purgatorio XXIV, 53-54) con cui il poeta indica ciò che lo muove, lo ispira. Il dettare dentro di Amore. Il poeta è uno che ascolta la voce di Amore. E Amore, per Dante, non è soltanto un sentimento che pure gli divora il cuore, ma è l’energia che “move il sole e l’altre stelle”, è motore primo di ogni cosa.

Ci siamo chiesti dunque che cos’è l’amore. Una domanda eterna, eppure così urgente oggi nella vita delle persone e delle relazioni sociali.

Da sempre vengono fatte pubbliche letture del capolavoro dantesco.

Anche oggi a Dante si avvicinano in tanti. Da do-

ve nasce questa straordinaria forza di attrazione?

Sì, da Boccaccio a Benigni si sono susseguite con successo letture della Commedia.

Ad affascinare è la potenza espressiva della poesia dantesca, certamente.

Ma anche la personalità eccezionale dell’uomo Dante, la veemenza della passione politica, la profonda sapienza, la forte fede, la sua grande umanità. Un poeta e un uomo che non sentiamo appartenere al passato, ma vivo e vero, intenso e attuale.

Attuale è il suo senso della vita come viaggio, visitato dal senso dell’eterno e del miracolo.

Ma il vero segreto è Beatrice, perché il miracolo della Commedia è l’incontro con Beatrice e lo scrivere di lei dopo la

sua scomparsa per non perderla.

È l’amore che muove la sua poesia a darle questo straordinario potere di attrattiva.

“

**Rondoni:
“Ci siamo chiesti cos’è la morte, una domanda eterna”**

”

* Ufficio Studi e biblioteca
Camera di Commercio di Ravenna

